



Intervento finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Siciliana - P.O. FSE Sicilia 2007-2013

- Investiamo per il vostro futuro -

REPORT DEI RISULTATI

“Valutazione dell'intervento, grado di partecipazione attiva dei beneficiari, marketing sociale, maistreaming di genere e diffusione dei risultati”.

Progetto

“Job ed Enterprice Creation per le fasce deboli”

CIP n. 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0098

C.U.P. G85E11000110007

Associazione Promo Tour

Via Don Bosco, 10 - 92020 San Giovanni Gemini (AG) - Tel./Fax 0922/905581 - Codice fiscale 93029600843

E-mail info@promotour.org - www.promotour.org



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



Regione Siciliana
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro



Fondo Sociale Europeo



Intervento finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Siciliana - P.O. FSE Sicilia 2007-2013

Premessa

Il presente Report dei Risultati è un documento di valutazione complessivo dell'attività progettuale effettuata dalla Partnership composta dall'Associazione "L'Albero della conoscenza Onlus" in ATS con il Centro Educazione Permanente, la Global Form sas e l'Associazione Promo Tour, che ha realizzato e concluso il progetto **"Job ed Enterprice Creation per le fasce deboli"**, CIP. 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0098 - C.U.P G85E11000110007. Il progetto **"Job ed Enterprice Creation per le fasce deboli"** è stato ammesso a finanziamento, con D.D.G. n. 472 del 13 marzo 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/04/2012, Registro n. 1 - Foglio n. 25 pubblicato nella G.U.R.S. parte I n.17 del 27.04.2012, ai sensi dell'Avviso pubblico n. 1 approvato con D.D.G. n 528 del 04/05/2011 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione socio-lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale – Priorità G – Soggetti in condizione di disagio a causa di povertà estrema, pubblicato sulla G.U.R.S n. 22 del 20/05/2011 emanato dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Programma Operativo Regione Sicilia - Obiettivo Convergenza Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Asse III Inclusione Sociale. L'intervento progettuale ha avuto come obiettivo prioritario il miglioramento dei livelli di inclusione sociale e lavorativa delle categorie svantaggiate della popolazione. Al fine di svolgere un attento monitoraggio sull'andamento dell'attività formativa, è stato predisposto un sistema di flusso e raccolta di informazioni tra la Partnership e le risorse umane coinvolte nel progetto secondo il seguente schema: predisposizione degli strumenti di valutazione iniziale, intermedia e finale con l'obiettivo di approfondire l'analisi dei risultati dell'attività svolta, gli impatti sugli allievi, sui tutor aziendali. Il disegno del monitoraggio persegue l'obiettivo di rilevare il giudizio di valore che i partecipanti esprimono rispetto alla partecipazione al percorso progettuale la capacità dello stesso – nella percezione dei partecipanti e dei tutor aziendali – a fornire adeguate conoscenze e competenze grazie alla metodologia scelta ed utilizzata dalla Partnership progettuale.

Il Report dei Risultati propone una lettura critica delle risultanze del percorso progettuale e raccoglie dati e informazioni di carattere quantitativo, capaci di offrire un'accurata testimonianza del grado di soddisfazione del percorso effettuato. Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare la coerenza tra le azioni progettuali proposte dalla Partnership e le conoscenze e le competenze che i fruitori percepiscono avere acquisito ai fini della spendibilità nel mercato del lavoro. La valutazione intende comprendere se i partecipanti valutano come positiva l'esperienza di apprendimento e verificare la coerenza tra obiettivi, contenuti, metodologia di apprendimento e risultati raggiunti utili ai fini dell'autovalutazione sui servizi offerti dalla Partnership stessa. Il Report dei Risultati comprende un'indagine, sugli obiettivi perseguiti, sull'approccio metodologico utilizzato per la raccolta dei dati, un'indagine quantitativa, ricavata dall'elaborazione delle informazioni raccolte attraverso la somministrazione di questionari di valutazione del grado di soddisfazione dei beneficiari e contempla al suo interno l'organizzazione del percorso progettuale, l'efficacia degli orientatori, tutor aziendali, tutor dell'Ente e risorse umane coinvolte.

1. Il Progetto

1. Breve esposizione del percorso progettuale attuato

Coerentemente con l'Asse prioritario III - Inclusione sociale e, con riferimento all'obiettivo specifico G "sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro", la proposta progettuale ha avuto l'obiettivo di valorizzare i lavoratori svantaggiati che costituiscono la fascia debole del territorio montano. E' proprio sulle pendici del Monte Cammarata che si è collocata l'azione progettuale, comprendente i territori di Cammarata e San Giovanni Gemini della provincia di Agrigento. Il progetto "**Job ed Enterprice Creation per le fasce deboli**" ha avuto l'obiettivo, di inserire con attività di work experiences n. 16 soggetti in condizioni di svantaggio economico in aziende del settore turistico-ricettivo, tramite azioni di orientamento, misure di accompagnamento e inserimento lavorativo.

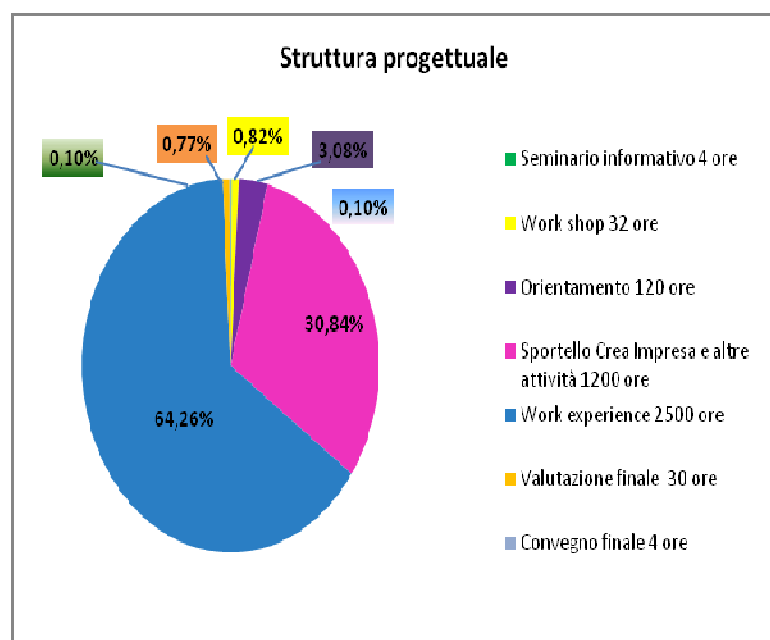
L'intervento ha coniugato iniziative di *Job Creation*, ovvero creazione di lavoro dipendente, e di *Enterprice Creation*, ossia creazione di lavoro autonomo/imprenditoriale, per integrare da una parte le risorse del territorio di riferimento e la capacità produttiva di esso, e dall'altra la valorizzazione dei lavoratori svantaggiati che costituiscono la "fascia debole". Il risultato complessivo è stato quello di portare i lavoratori svantaggiati in una situazione sostanzialmente consimile a quella dei lavoratori ordinari promuovendo sia il lavoro dipendente sia l'imprenditorialità e la cultura d'impresa e sfruttando le potenzialità del settore turistico-ricettivo legato al sistema locale. Il valore aggiunto prodotto dall'intervento e dalla sua rete di collaborazioni intra ed extraistituzionali è stato significativo ed andrà a supportare una rete sociale diffusa e sensibile, in grado di promuovere azioni e interventi mirati.

Per raggiungere la finalità dell'intervento si è articolato il progetto in un'Azione di **Job Creation** ed in Misure di Accompagnamento di **Enterprice Creation e Business/Job Plan**, percorrendo le seguenti fasi progettuali:

Fase 1: Attività di ricerca, analisi del territorio e delle esigenze formative dei destinatari, azioni di sensibilizzazione tramite pubblicizzazione dell'intervento, seminario informativo e workshop di preparazione;

Fase 2: Attività di Selezione dei destinatari, Attività di Orientamento nella

Job ed Enterprice Creation sia in gruppo che individuale per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro.





Intervento finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Siciliana - P.O. FSE Sicilia 2007-2013

Fase 3: Misure di Accompagnamento - Enterprice Creation e Business Job/Plan: Sportello Crea Impresa, Valutazione Business Job/Plan, Sezione on-line Free Communication.

Fase 4: Azione di inserimento lavorativo e di sostegno per la creazione di lavoro autonomo e/o dipendente tramite work experiences presso servizi di ristorazione e somministrazione e successiva Attività di Valutazione Finale.

Fase 5: Diffusione dei risultati tramite la realizzazione di un convegno e la predisposizione di opportuni opuscoli che illustrano il percorso progettuale effettuato e gli obiettivi raggiunti.

2. Gli Obiettivi del Progetto

2.1 Obiettivi progettuali – Obiettivi raggiunti

Visto l'Avviso Pubblico n. 1 pubblicato con D.D.G. n. 528 del 04 maggio 2011, *per la realizzazione di progetti volti all'inclusione socio-lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale - Priorità G - soggetti in condizioni di disagio a causa di povertà estrema*;- Asse III Inclusione sociale - Programma Operativo Obiettivo Convergenza 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, Regione Siciliana;

Visto il progetto dal titolo **“Job ed Enterprice Creation per le fasce deboli”** CIP n. 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0098 - CUP n. G85E11000110007, rivolto a n. 16 soggetti in condizioni di disagio a causa di povertà estrema;

Visto l'obiettivo G) dell'Avviso Pubblico n. 1 del 04/05/2011 rivolto a *“sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”*;

Visti gli obiettivi progettuali:

- inserire con attività di work experiences n. 16 soggetti in condizioni di svantaggio economico in aziende del settore turistico-ricettivo, tramite azioni di orientamento, misure di accompagnamento e inserimento lavorativo;
- coniugare iniziative di *Job Creation*, ovvero creazione di lavoro dipendente, e di *Enterprice Creation*, ossia creazione di lavoro autonomo/imprenditoriale, per integrare da una parte le risorse del territorio di riferimento e la capacità produttiva di esso, e dall'altra la valorizzazione dei lavoratori svantaggiati che costituiscono la “fascia debole”.
- rispondere alle esigenze del settore produttivo ed economico nei territori di San Giovanni Gemini e Cammarata nella provincia di Agrigento;
- portare i lavoratori svantaggiati in una situazione sostanzialmente consimile a quella dei lavoratori ordinari promuovendo sia il lavoro dipendente sia l'imprenditorialità e la cultura d'impresa e sfruttando le potenzialità del settore turistico-ricettivo legato al sistema locale.
- favorire il passaggio di competenze legate al mondo della ristorazione, somministrazione e ricezione, dai tutor aziendali ai soggetti in condizione di svantaggio economico;
- fornire ai soggetti che vogliono intraprendere il percorso di auto imprenditorialità gli strumenti di gestione dell'idea imprenditoriale al fine di adeguarsi all'evoluzione tecnologica e normativo in atto e affrontare il mercato della globalizzazione;
- allargare la possibilità dell'inserimento lavorativo nel settore ristorazione, somministrazione e ricezione, ad un'ampia fascia di lavoratori appartenenti alle fasce svantaggiate.

Dai contenuti emersi durante la fase di Verifica finale, in virtù degli strumenti oggettivi su cui la verifica dei risultati è avvenuta, è stato possibile concludere che gli allievi (15/16) che hanno concluso le attività di work



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



Regione Siciliana
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro



Fondo Sociale Europeo



Intervento finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Siciliana - P.O. FSE Sicilia 2007-2013

experience hanno terminato con successo il percorso formativo e che molti di loro hanno dimostrato una crescita non soltanto sul piano professionale, grazie all'acquisizione di svariate competenze nel settore della ristorazione, somministrazione o ricezione, ma anche da un punto di vista personale riuscendo a mettersi in gioco e a superare limiti e punti di debolezza caratteriali che in alcuni momenti hanno reso non facile il proseguimento delle attività.

Di conseguenza possiamo affermare che gli obiettivi previsti nel progetto sono stati perseguiti e successivamente raggiunti, infatti:

- il progetto ed il percorso formativo hanno risposto alle esigenze espresse dal settore turistico-ricettivo;
- il percorso formativo ha favorito il passaggio di saperi legati al settore turistico-ricettivo, dai tutor aziendali ai soggetti che vorrebbero intraprendere una propria idea progettuale nell'ambito della ristorazione, somministrazione e ricezione che può considerarsi una prospettiva del prossimo futuro;
- il percorso formativo ha fornito ai giovani strumenti innovativi di gestione di un piano d'impresa adeguandosi all'evoluzione tecnologica e normativo in atto e affrontando il mercato della globalizzazione;
- il percorso formativo ha allargato la possibilità dell'inserimento lavorativo nel settore turistico-ricettivo, ad un'ampia fascia di lavoratori appartenente alle fasce svantaggiate.

3. Metodologia di Monitoraggio

3.1 Strumenti di monitoraggio adottati

La valutazione della progettualità è stata condotta su un livello d'indagine di tipo quantitativo. L'indagine quantitativa ha fatto riferimento ai questionari somministrati dalla Partnership per la valutazione delle competenze iniziali e finali, con lo scopo di rilevare i progressi o le lacune nei processi di apprendimento degli allievi al fine di monitorare l'efficacia dell'azione progettuale. L'indagine si è avvalsa inoltre, di una serie di questionari di soddisfazione, somministrati al 50% ed alla fine delle attività, che hanno consentito di rilevare i livelli di soddisfazione dei partecipanti attenendosi alla rilevazione del giudizio di valore che esprimono rispetto alla partecipazione al percorso in relazione all'organizzazione, alla struttura messa a disposizione per l'orientamento, al Tutor, con un particolare focus sulla valutazione del percorso di work experience, dei Tutor aziendali e delle competenze acquisite. Nello specifico sono stati utilizzati e somministrati ad inizio attività, al 50% e a fine attività i seguenti strumenti di monitoraggio:

- Questionario di soddisfazione allievi;
- Scheda di osservazione e valutazione intermedia percorso allievi;
- Questionario di gradimento allievi;
- Questionario di soddisfazione aziendale;
- Scheda riepilogativa inserimento lavorativo e monitoraggio percorso – Tutor dell'Ente;
- Scheda riepilogativa inserimento lavorativo e monitoraggio percorso - Tutor aziendali;
- Scheda Osservazione – a cura del Coordinatore;
- Scheda per il monitoraggio equipe - a cura del Responsabile di Fase progettuale;
- Scheda valutazione periodica - a cura del Direttore di progetto.

Il monitoraggio ha previsto inoltre:

- Riunioni del Comitato di Monitoraggio e di Pilotaggio al fine di analizzare l'andamento progettuale, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e le esigenze emerse nel percorso;
- Riunioni d'equipe al fine di analizzare le problematiche emerse nel percorso progettuale e le manovre correttive da attuare;
- Colloqui con i beneficiari, con cadenza bimestrale al fine di indagare i gap di apprendimento e le probabili difficoltà riscontrate nel percorso di work experience;
- Incontri tra Tutor dell'Ente e Tutor aziendali al fine di monitorare ogni singolo percorso di inserimento in azienda.

Analizziamo nel dettaglio gli strumenti, ivi descritti e i risultati ottenuti.

3. Metodologia di Monitoraggio e Valutazione dell'intervento

3.2 Orientamento - Strumenti di monitoraggio adottati

L'orientamento in aula è stato improntato su di una modalità di tipo teorico per n. ore 120 accostato a volte ad esercizi pratici, finalizzati ad un pieno e continuo coinvolgimento dei partecipanti.

L'approccio all'orientamento nella Job Creation prevedeva il frequente ricorso a supporti audio-visivi, con concreti casi organizzativi e di sviluppo personale, strumenti capaci di arricchire e di intensificare lo scambio orientatore-allievo.

Al fine di verificare il divario tra gli obiettivi e i risultati raggiunti dagli allievi, si sono create le condizioni su cui innestare il percorso progettuale e, dunque il piano d'azione che le risorse umane coinvolte (orientatore e tutor didattico) dovevano attivare per il buon funzionamento dell'orientamento. Per raggiungere tale obiettivo la Partnership ha predisposto degli strumenti e dei parametri standard al fine di misurare le performance o i gap nel percorso di orientamento degli allievi. La scelta di strumenti e parametri identici per la valutazione degli orientatori ha permesso di avere dati oggettivi e dunque maggiore consapevolezza sui risultati ottenuti dai partecipanti, dalla struttura e dalle risorse umane coinvolte in tale fase.

Lo svolgimento della fase progettuale di Orientamento ha avuto una durata di 120 ore ed è avvenuta dal 3 al 25 Settembre 2012.

L'obiettivo di tale fase è stato quello di attivare un processo di analisi e conoscenza (da parte dell'orientatore) e di autoanalisi e consapevolezza (da parte dei partecipanti) delle loro capacità, potenzialità, abilità, risorse, competenze, aspirazioni e aspettative al fine di guidarli e supportarli nella realizzazione dell'attività progettuale mediante scelte adeguate ed efficaci. Per raggiungere tale scopo, si è scelto di utilizzare una metodologia formativa di tipo attivo attraverso la tecnica del "learning by doing" e l'utilizzo di giochi psicologici, role playing, simulazioni, analisi di casi, confronto e dinamica di gruppo.

Dopo una prima fase di conoscenza generale dei tirocinanti si è entrati nel vivo dell'attività di orientamento svolgendo tutte le attività previste da calendari e compatibilmente agli obiettivi e alle finalità progettuali, arricchendo le giornate con esercitazioni e attività finalizzate a soddisfare bisogni e necessità che emergevano dal confronto di gruppo e dalla loro stessa partecipazione attiva a ciò che veniva loro proposto.

Sono stati svolti con ogni allievo dei Colloqui di orientamento individuali durante i quali è stata somministrata una "Scheda Colloquio in ingresso" e sono stati indagati alcuni aspetti inerenti le aree personale, relazionale e professionale di ognuno.

Di fondamentale importanza sono state le esercitazioni di gruppo e i vari Giochi psicologici proposti e gradevolmente accettati e valutati, in quanto hanno favorito la conoscenza reciproca tra i membri e nello stesso tempo la possibilità di approfondire abilità e competenze specifiche quali: caratteristiche di personalità, capacità relazionali, di leadership, di coesione e collaborazione di gruppo, aspettative, punti di forza e di debolezza, etc.

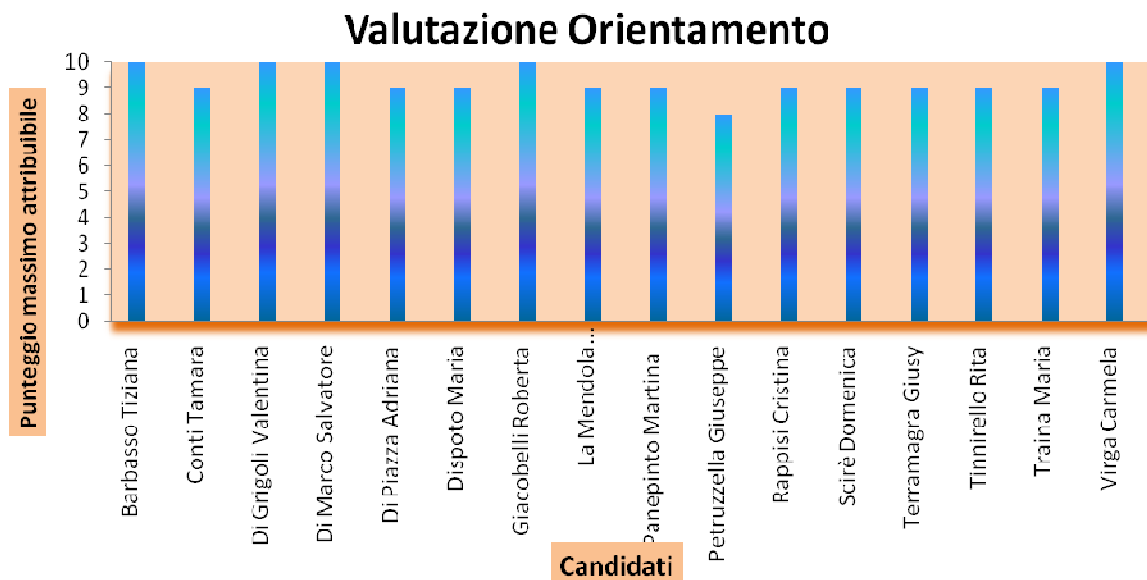
Per orientare gli allievi e nello stesso tempo stabilire sia l' idoneità dei singoli allievi ai vari profili professionali richiesti e dunque un abbinamento coerente e quanto più possibile efficace con le aziende aderenti alle attività progettuali, sono stati condotti role playing, simulazioni e analisi di casi che hanno favorito la percezione individuale e collettiva delle abilità e competenze tecnico-professionali necessarie nel settore turistico ricettivo in cui gli stessi allievi hanno operato.

Infine sono stati svolti dei Colloqui di gruppo sull'orientamento professionale e nello specifico sono state trattate alcune tematiche quali: la comunicazione efficace in ambito professionale, brevi cenni sulla stesura del Curriculum Vitae, le tecniche per affrontare un colloquio di selezione (accompagnata da diverse simulazioni di colloqui di selezione).

Il filo conduttore che ha guidato l'attività di orientamento che è stata poi la finalità principale ha riguardato l'acquisizione di consapevolezza dei singoli partecipanti in merito al loro sapere, saper essere, saper fare e soprattutto saper divenire in funzione non soltanto di desideri e aspettative ma anche della disponibilità del mercato del lavoro e del contesto di riferimento in cui gli stessi soggetti si trovano.

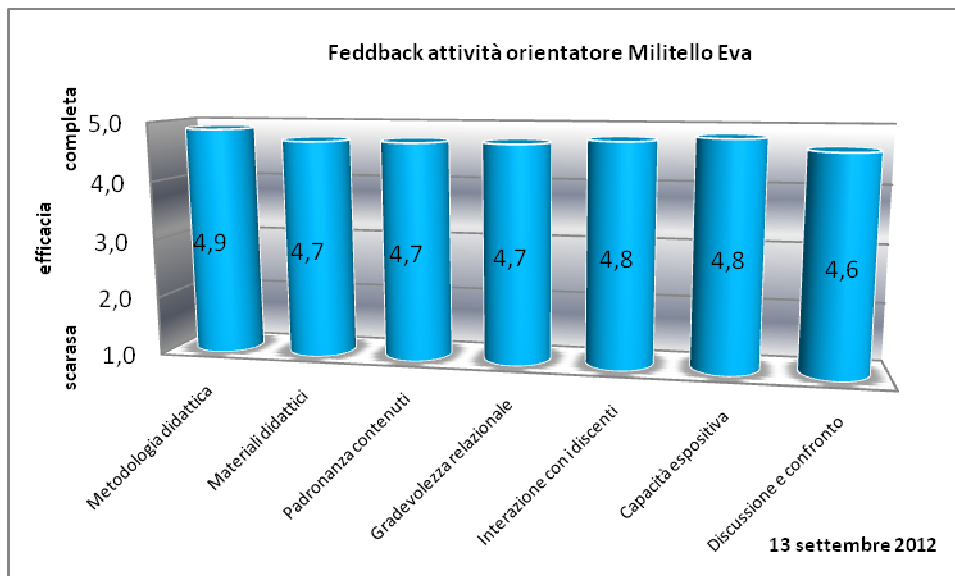
Si illustrano di seguito i risultati raggiunti dagli allievi ottenuti dal percorso di orientamento nella Job Creation la corrispondente valutazione del feedback attività eseguito per ogni allievo. Gli allievi sono stati valutati sulla base di una griglia di valutazione da 0 a 10 punti, attribuendo rispettivamente un giudizio tra scarso, insufficiente, discreto, sufficiente, buono, distinto e ottimo.

Grafico1



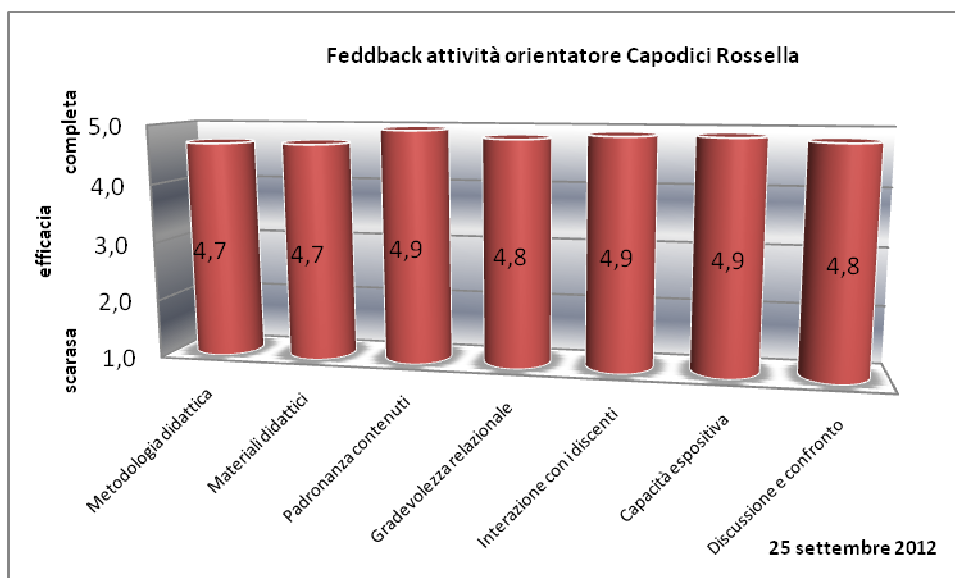
Analizzando la composizione del gruppo-aula si evidenzia che il totale n.16 allievi ha superato con punteggio elevato il percorso di orientamento raggiungendo una media che si colloca tra 9-10 corrispondente ai giudizi equivalenti di distinto e ottimo.

Grafico 1.1



La qualità dei contenuti sviluppati dall'orientatore è risultata molto interessante per il totale allievi ottenendo la valutazione massima prevista dalla scala del questionario di soddisfazione, oscillando nei valori intermedi di efficacia. Lo stesso vale per la metodologia ed i materiali didattici adottati, non da meno risulta la gradevolezza relazionale e l'interazione con i discenti.

Grafico 1.2



Anche in questo caso l'orientatore ha elaborato con completa efficacia la sequenza logica degli argomenti trattati ritenuta inoltre, molto adeguata la chiarezza e l'efficacia con cui sono stati trasferiti ai

discenti, con una valutazione che si colloca tra il 4% e il 5%. Un ottimo riscontro dunque, con percentuali molto alte di gradimento.

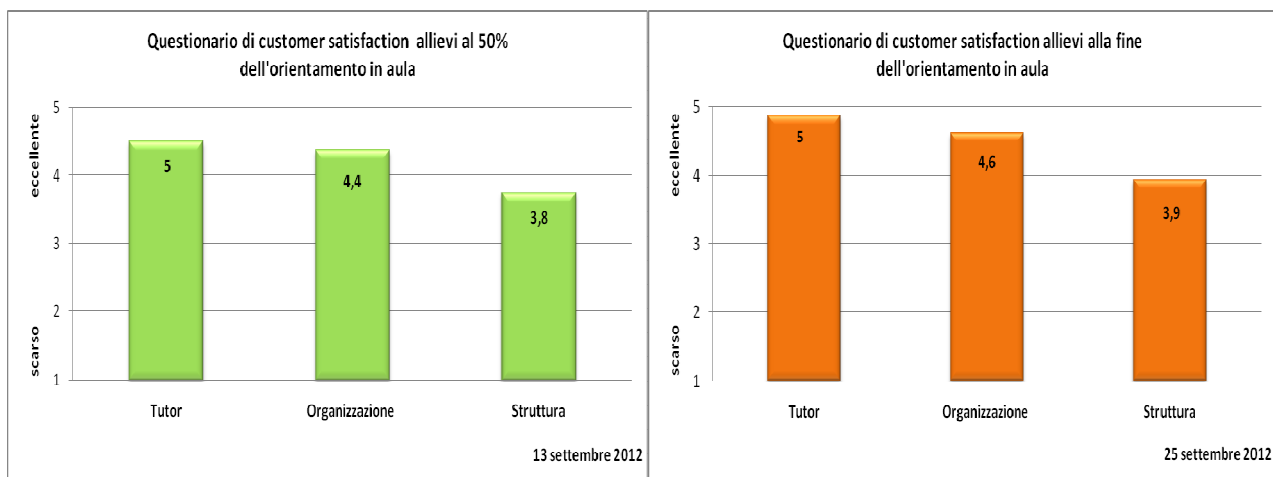
Attraverso il questionario di “customer satisfaction” inoltre, si chiedeva agli allievi di esprimere il proprio grado di soddisfazione, (attribuendo un punteggio in base ad una scala da 1 a 5 equivalente rispettivamente a scarso, mediocre, sufficiente, buono ed eccellente), rispetto al processo di erogazione dell’orientamento, con particolare attenzione ai seguenti aspetti: Tutor, Relazione corsisti/tutor; Dinamica d’aula; Gradevolezza relazionale; Disponibilità; Capacità organizzativa; Capacità di risoluzione dei problemi; Attività extra formativa; Organizzazione; Programmazione didattica; Corrispondenza del percorso formativo con gli obiettivi; Disponibilità del personale; Efficienza dell’organizzazione; Direzione didattica; Struttura; Comfort d’aula; Funzionalità delle infrastrutture; Adeguatezza e funzionalità delle attrezzature; Adeguatezza del materiale di consumo. In tal modo la Struttura è riuscita ad ottenere informazioni sui corsi e sull’efficacia dell’interazione con l’Ufficio e/o gli altri responsabili delle attività di orientamento, informazioni sulla funzionalità delle strutture logistiche e organizzative, sull’omogeneità del gruppo-aula, sul livello complessivo delle attività formative e sulla relazione del gruppo- aula con il Tutor didattico.

Cruciale per il buon esito dell’intervento è stata l’importante attività di *back office* svolta dalla segreteria organizzativa, la quale ha curato l’organizzazione nella fase iniziale del corso attraverso un sostegno attivo e costante agli allievi da parte del tutor didattico. L’attività di sostegno coordinata dalla segreteria ha ottenuto il 4,6% di valutazioni massime. Rispetto alle aule e alle attrezzature messe a disposizioni dei beneficiari (*fig. Struttura*) le votazioni sono state buone, con un punteggio pari a 3,9%.

La valutazione del Tutor appare eccellente con una valutazione pari ad un punteggio del 5%. Gli allievi hanno espresso valore positivo considerando l’organizzazione “molto adeguata” (Vedi grafico 1.3).

Si riportano di seguito i risultati ottenuti dalla somministrazione dei questionari di customer satisfaction somministrati al 50% e a fine del percorso di orientamento.

Grafico 1.3



3. Metodologia di Monitoraggio e Valutazione dell'intervento

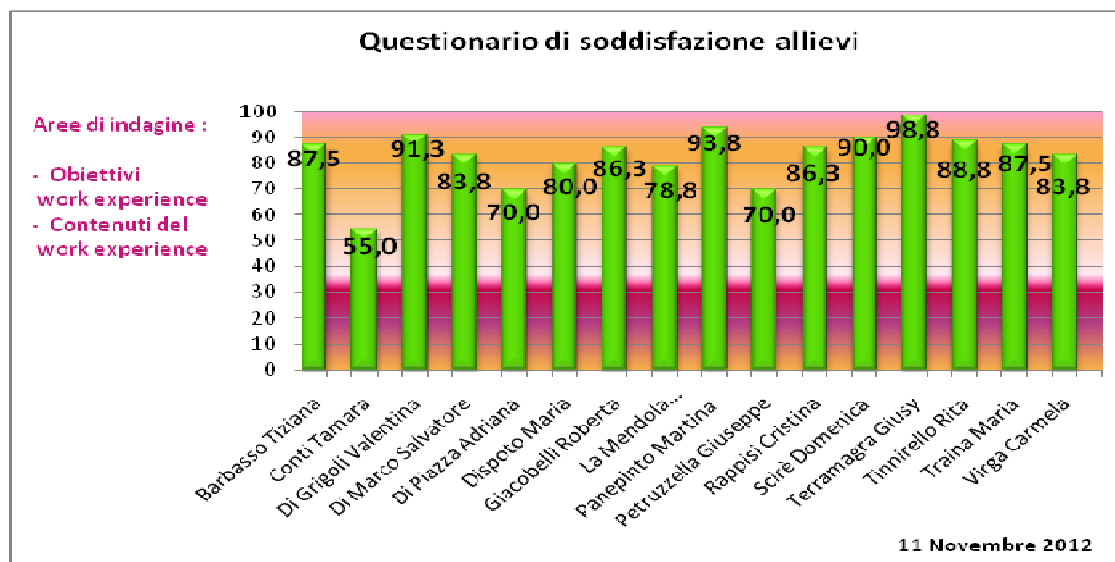
3.3 Work Experience - Strumenti di monitoraggio adottati

A seguito del percorso di orientamento si è proceduto con l'Azione di inserimento lavorativo per la creazione di lavoro autonomo e/o dipendente tramite percorsi di work experiences presso aziende del territorio montano appartenenti al settore di ristorazione, somministrazione e ricezione.

Il percorso di work experience della durata di ore 2500 ha avuto inizio in data 01 ottobre 2012 e si è concluso in data 07 aprile 2014. L'indagine quantitativa ha fatto riferimento ai questionari somministrati dalla Partnership per la valutazione del grado di soddisfazione degli allievi al fine di monitorare l'efficacia dell'azione progettuale. I questionari di soddisfazione allievi sono stati somministrati ad inizio, al 50% ed alla fine delle attività, e hanno consentito di rilevare i livelli di soddisfazione dei partecipanti attenendosi alla rilevazione del giudizio di valore che esprimono rispetto agli obiettivi e ai contenuti della work experience.

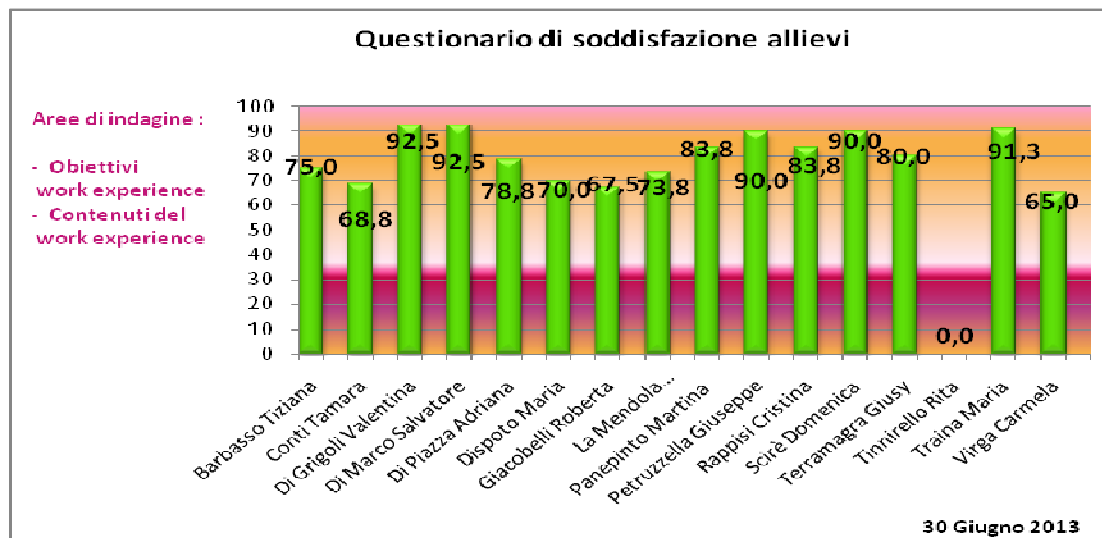
Nello specifico sono stati utilizzati e somministrati ad inizio attività, al 50% e a fine attività i seguenti strumenti di monitoraggio: **“Questionario di soddisfazione allievi”**. Vediamo nel dettaglio i risultati dell'indagine quantitativa.

Grafico 2.



Dall'analisi dei dati relativi ai questionari iniziali di soddisfazione allievi somministrati per il rilevamento del grado di soddisfazione per l'inserimento in azienda, in relazione al totale partecipanti si evince che n.15 allievi su n. 16 risultano soddisfatti dell'inserimento in azienda. Il grado di soddisfazione infatti si colloca tra il 70 e il 90%. Solo n. 1 tirocinante esprime un grado di soddisfazione pari al 55%.

Grafico 2.1



Dall'analisi dei dati relativi ai questionari di soddisfazione allievi somministrati al 50% del percorso di work experience per il rilevamento del grado di soddisfazione per l'inserimento in azienda, in relazione al totale partecipanti si evince che n.1 allievo su n. 16 ha rinunciato al percorso progettuale. Dall'indagine effettuata si rileva che la rinuncia al percorso è avvenuta per motivazioni personali.

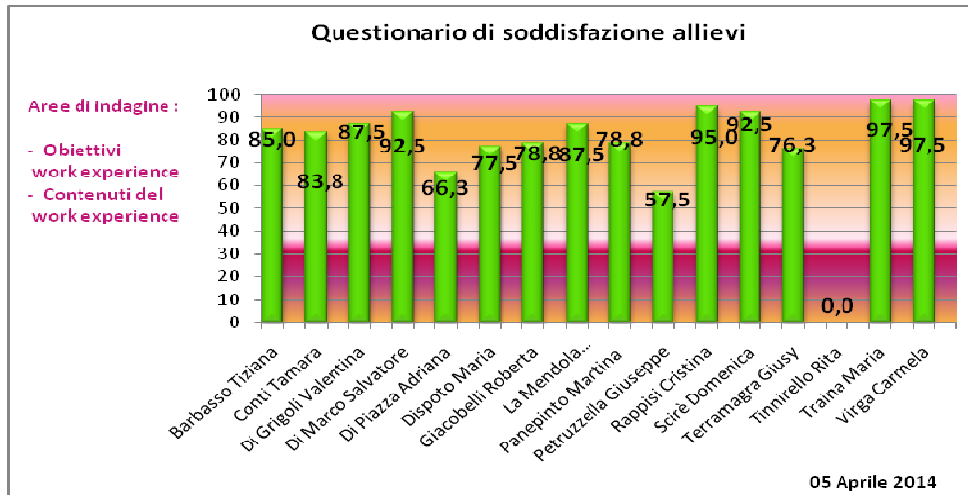
Dall'analisi dei dati relativi ai questionari di soddisfazione allievi somministrati al 50% del percorso di work experience per il rilevamento del grado di soddisfazione per l'inserimento in azienda, in relazione al totale partecipanti si evince che n.15 allievi su n. 15 risultano soddisfatti dell'inserimento in azienda. Il grado di soddisfazione infatti si colloca tra il 65% e il 90%. Si evidenzia un miglioramento per la tirocinante Conti Tamara che esprime un grado di soddisfazione pari al 68,8% contro il 55% del grado di soddisfazione ad inizio percorso progettuale.

Si riscontra un calo nel grado di gradimento della tirocinante Virga Carmela che esprime un grado di soddisfazione pari al 65,8% contro il 83,8% del grado di soddisfazione ad inizio percorso progettuale.

Lo scostamento del grado di soddisfazione è stato analizzato mediante dei colloqui tra il Direttore di Progetto, il Tutor dell'Ente e i tirocinanti al fine di analizzare i gap nel percorso di work experience ed apporre le possibili manovre correttive ove ritenuto necessario.

Non si riscontrano altri scostamenti significati rispetto al grado di soddisfazione allievi inizio percorso.

Grafico 2.2



Dall'analisi dei dati relativi ai questionari di soddisfazione allievi somministrati alla fine del percorso di work experience per il rilevamento del grado di soddisfazione per l'inserimento in azienda, in relazione al totale partecipanti si evince che n.14 allievi su n. 15 risultano soddisfatti dell'inserimento in azienda. Il grado di soddisfazione infatti si colloca tra il 66% e il 97%. Si evidenzia un miglioramento per la tirocinante Conti Tamara che esprime un grado di soddisfazione pari al 83,8% contro il 55% del grado di soddisfazione ad inizio percorso progettuale.

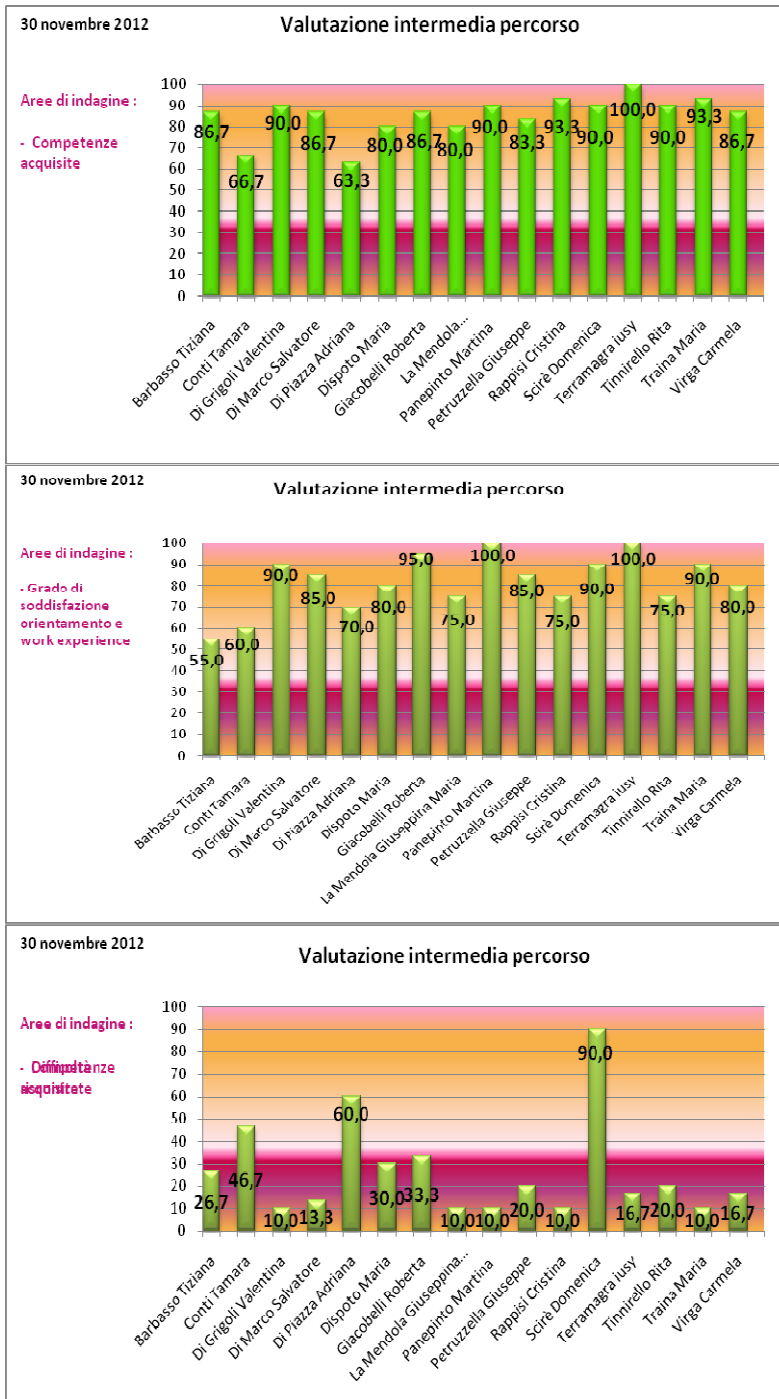
Si riscontra un miglioramento della tirocinante Virga Carmela che esprime un grado di soddisfazione pari al 97,5% contro il 65% del grado di soddisfazione al 50% percorso progettuale.

Si riscontra un drastico calo del tirocinante Petruzzella Giuseppe che esprime un grado di soddisfazione pari al 55% contro il 90% del grado di soddisfazione al 50% del percorso progettuale.

Dall'analisi effettuata al termine del percorso progettuale si evidenzia che il tirocinante Petruzzella Giuseppe ha subito un drastico calo nel grado di soddisfazione allievi per motivi personali non legati ai contenuti e agli obiettivi progettuali.

Procedendo nell'analisi quantitativa si rileva che sono stati utilizzati e somministrati ad inizio attività, al 50% e a fine attività i seguenti strumenti di monitoraggio: **“Questionario di valutazione intermedia percorso”**. Tale strumento di monitoraggio ha permesso di indagare sulle seguenti variabili: competenze acquisite; grado di soddisfazione work experience; difficoltà riscontrate. Vediamo nel dettaglio i risultati dell'indagine quantitativa.

Grafico 3.



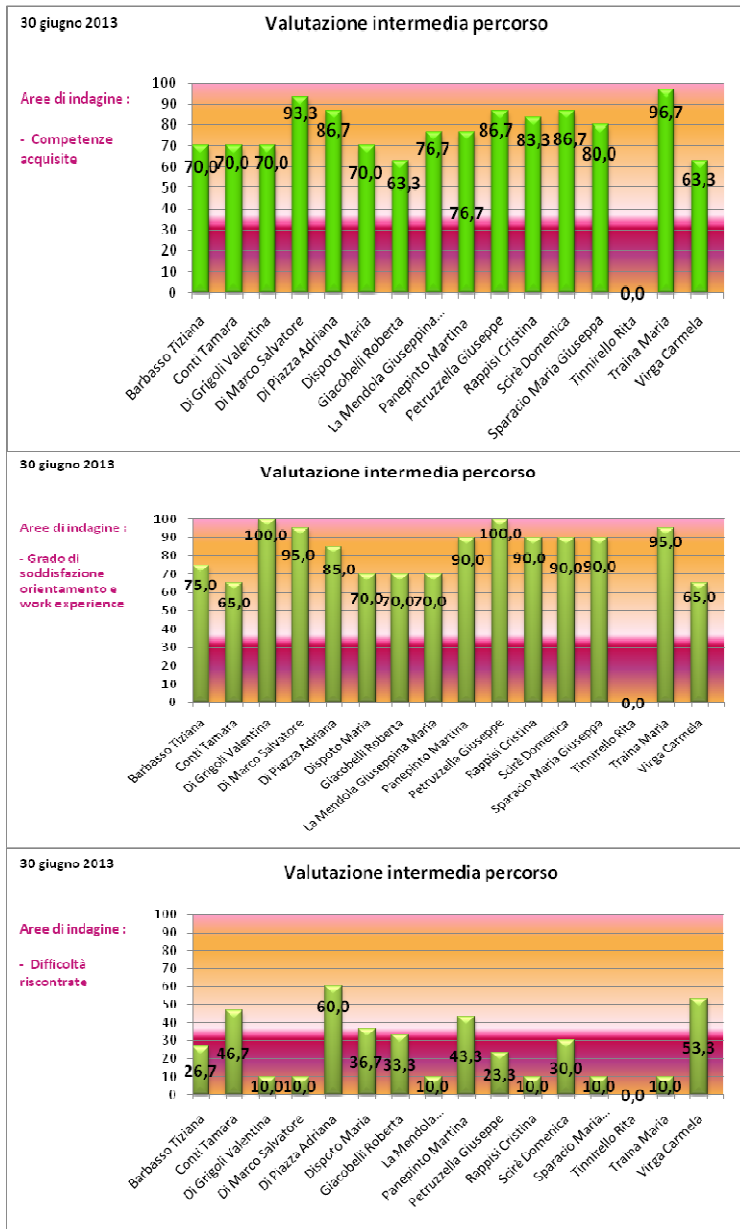
Dall'analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione intermedia percorso allievi somministrati ad inizio del percorso di work experience per il rilevamento delle competenze acquisite in azienda al grado di soddisfazione per l'inserimento in azienda e alle difficoltà riscontrate in relazione al totale partecipanti si evince che n.16 allievi su n. 16 stanno acquisendo le giuste competenze di settore collocandosi tra il 63% e il 93%. Si evidenzia il 66,7% per la tirocinante Conti Tamara e il 63.3% per la tirocinante Di Piazza Adriana, dati non preoccupanti trattandosi dell'inizio fase work experience. Dall'analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione intermedia percorso allievi somministrati ad inizio del percorso di work experience per il rilevamento del grado di soddisfazione in azienda al grado di soddisfazione per l'inserimento in azienda e alle difficoltà riscontrate in relazione al totale partecipanti si evince che n.16 allievi su n. 15 sono soddisfatti collocandosi tra il 60% e il 95%. Si evidenzia il 55% per la tirocinante Barbasso Tiziana, dato non preoccupante trattandosi dell'inizio fase work experience.

Dall'analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione intermedia

percorso allievi somministrati ad inizio del percorso di work experience per il rilevamento delle difficoltà riscontrate in azienda in relazione al totale partecipanti si evince che n.14 allievi su n. 16 presentano lievi difficoltà per l'inserimento in azienda. Si evidenzia un picco nelle difficoltà riscontrate dalla tirocinante Di

Piazza Adriana e Scirè Domenica con una percentuale pari a 60% e 90%, dato non preoccupante trattandosi dell'inizio fase work experience.

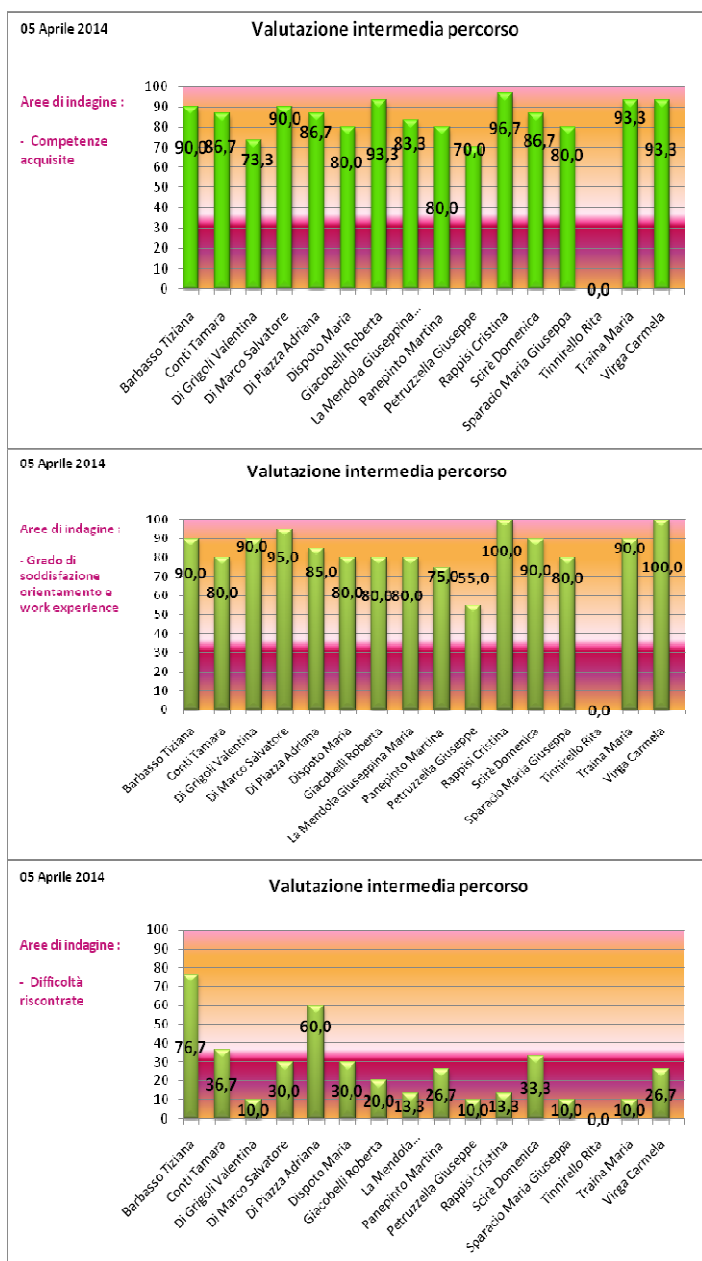
Grafico 3.1



Dall'analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione intermedia percorso allievi somministrati al 50% del percorso di work experience per il rilevamento delle competenze acquisite in azienda al grado di soddisfazione per l'inserimento in azienda e alle difficoltà riscontrate in relazione al totale partecipanti si evince che n.16 allievi su n. 16 stanno acquisendo le giuste competenze di settore collocandosi tra il 63% e il 96%. Dall'analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione intermedia percorso allievi somministrati al 50% del percorso di work experience per il rilevamento del grado di soddisfazione in azienda al grado di soddisfazione per l'inserimento in azienda e alle difficoltà riscontrate in relazione al totale partecipanti si evince che n.15 allievi su n. 15 sono soddisfatti collocandosi tra il 65% e il 100%. Si evidenzia un netto miglioramento per la tirocinante Barbasso Tiziana pari al 75% contro il 55% dell'inizio fase work experience. Dall'analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione intermedia percorso allievi somministrati ad inizio del percorso di work experience per il

rilevamento delle difficoltà riscontrate in azienda in relazione al totale partecipanti si evince che n.13 allievi su n.15 presentano lievi difficoltà per l'inserimento in azienda. Si evidenzia una stasi nelle difficoltà riscontrate dalla tirocinante Di Piazza Adriana pari al 60%. La tirocinante Scirè Domenica invece ha subito un netto miglioramento con una percentuale pari al 30% contro il 90% inizio attività.

Grafico 3.2



Dall'analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione intermedia percorso allievi somministrati alla fine del percorso di a fine percorso work experience per il rilevamento delle competenze acquisite in azienda al grado di soddisfazione per l'inserimento in azienda e alle difficoltà riscontrate in relazione al totale partecipanti si evince che n.15 allievi su n. 15 hanno acquisito le giuste competenze di settore collocandosi tra il 73% e il 93%. Dall'analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione intermedia percorso allievi somministrati alla fine del percorso di work experience per il rilevamento del grado di soddisfazione in azienda al grado di soddisfazione per l'inserimento in azienda e alle difficoltà riscontrate in relazione al totale partecipanti si evince che n.14 allievi su n. 15 sono soddisfatti collocandosi tra il 75% e il 100%. Si evidenzia lo stesso risultato per il tirocinante Petruzzella Giuseppe pari al 55%, dato non preoccupante i quanto legato a motivazioni personali. Dall'analisi dei dati relativi ai questionari di valutazione intermedia percorso allievi somministrati al termine del percorso di work experience per il rilevamento delle difficoltà riscontrate in azienda in relazione al totale partecipanti si

evince che n.13 allievi su n.15 presentano lievi difficoltà per l'inserimento in azienda. Si evidenzia una stasi nelle difficoltà riscontrate dalla tirocinante Di Piazza Adriana pari al 60%. La tirocinante Barbasso Tiziana invece ha riscontrato difficoltà pari al 76%, dato analizzato e legato a problematiche personali e non progettuali.

Procedendo nell'analisi quantitativa si rileva che sono stati utilizzati e somministrati ad inizio attività, al 50% e a fine attività i seguenti strumenti di monitoraggio: **"Questionario gradimento"**. Tale

strumento di monitoraggio ha permesso di indagare sulle seguenti variabili: qualità delle relazioni all'interno del gruppo di lavoro, rapporto con il tutor dell'Ente; tipo di accoglienza ricevuta in azienda; adeguatezza del materiale di supporto utilizzato in azienda; adeguatezza della metodologia progettuale; adeguatezza dell'esperienza di work experience ai fini occupazionali; esperienza da rifare; utilità della figura del Tutor; adeguatezza della qualifica professionale; collegamento dell'attività di work experience con lo sviluppo dell'economia locale; aspettative del percorso progettuale; adeguatezza dell'orientamento professionale; adeguatezza delle attrezzature utilizzate; chiarezza degli obiettivi; adeguatezza del percorso per il titolo professionale; efficacia delle misure di accompagnamento; chiarezza ed efficacia dei contenuti trattati dal tutor aziendale; adeguatezza delle ore dedicate alla pratica.

Grafico 4. Inizio attività

50% attività

Fine attività

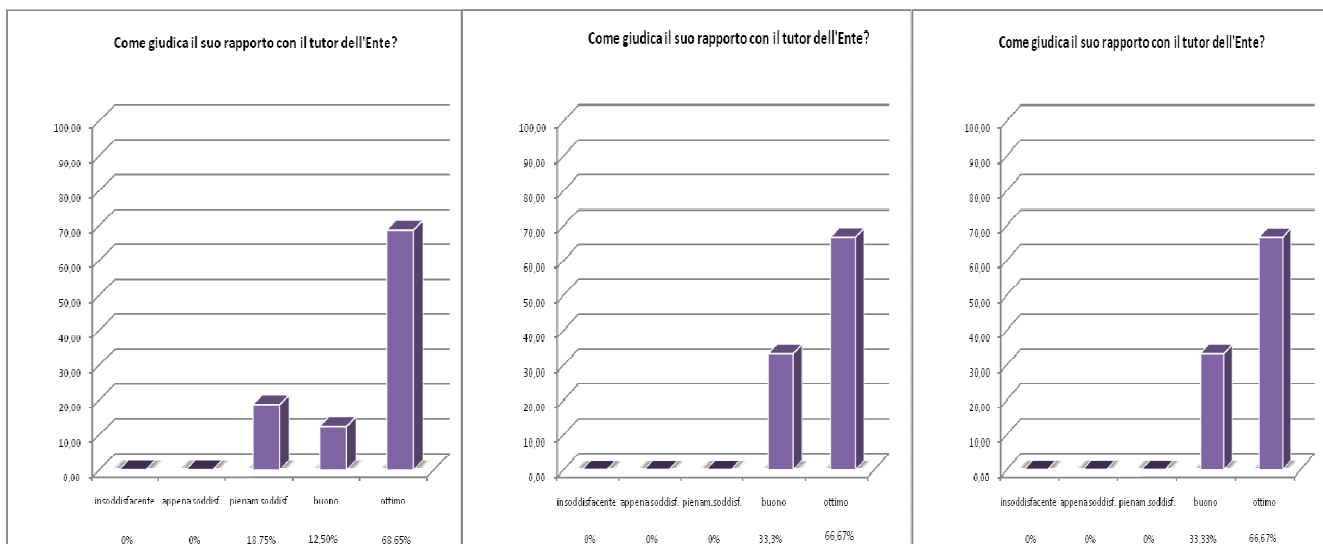
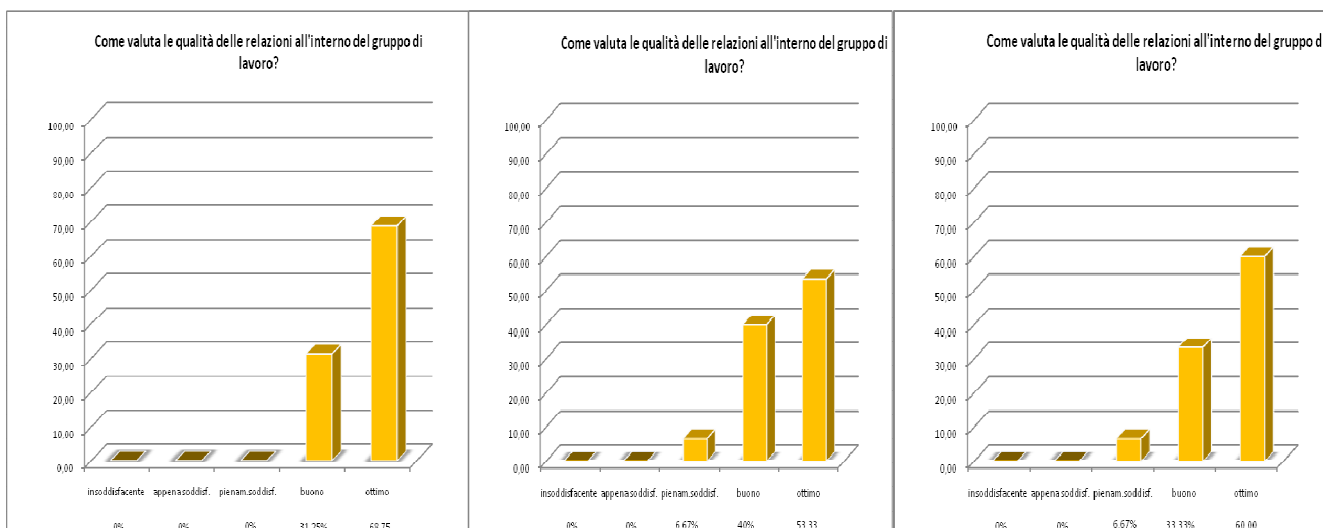


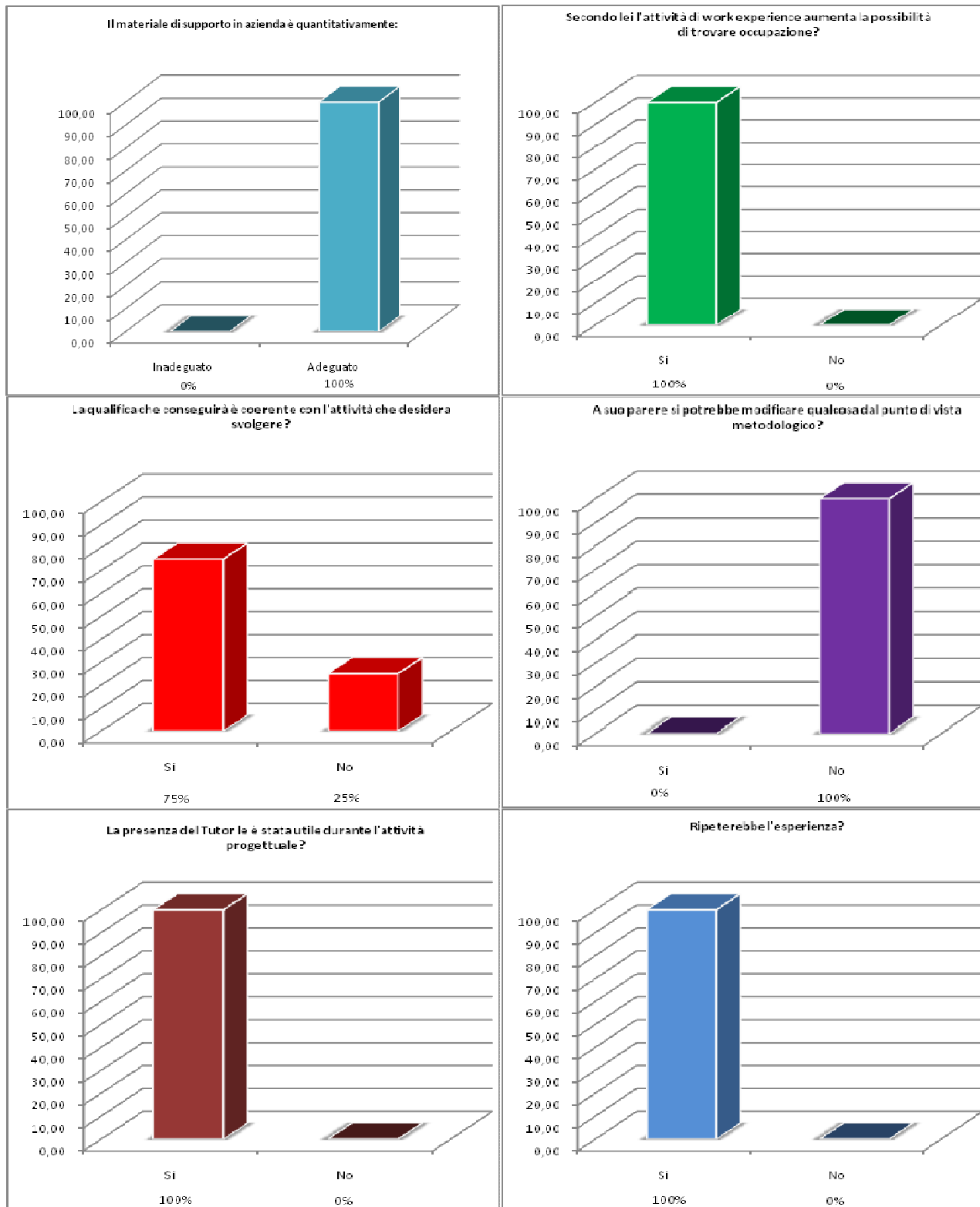
Grafico 4.1 Inizio attività

50% attività

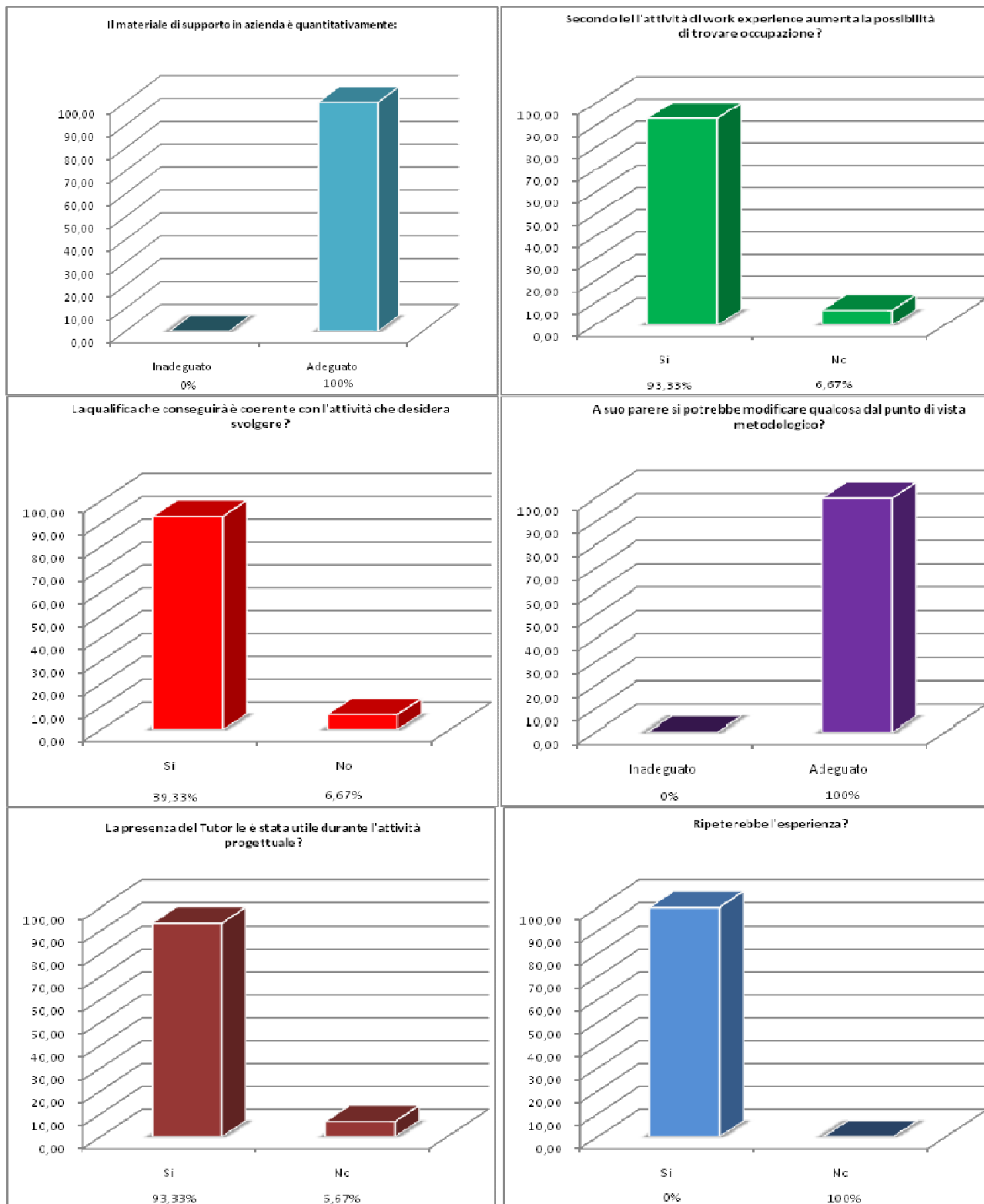
Fine attività



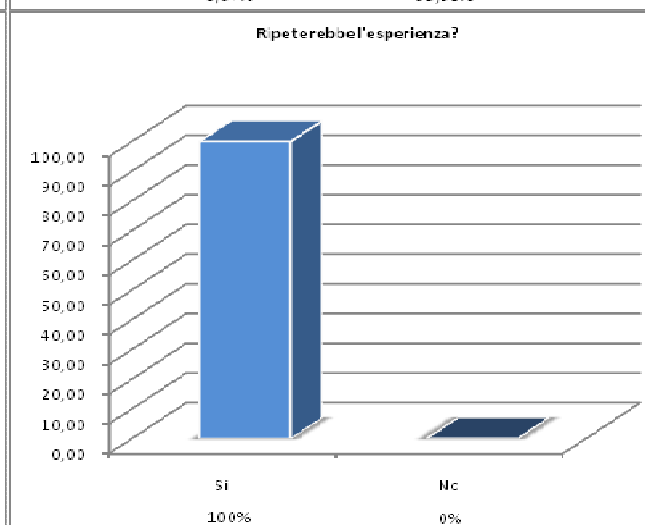
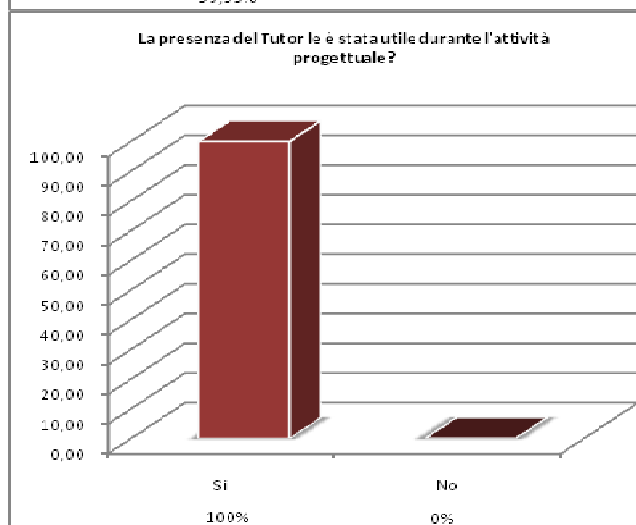
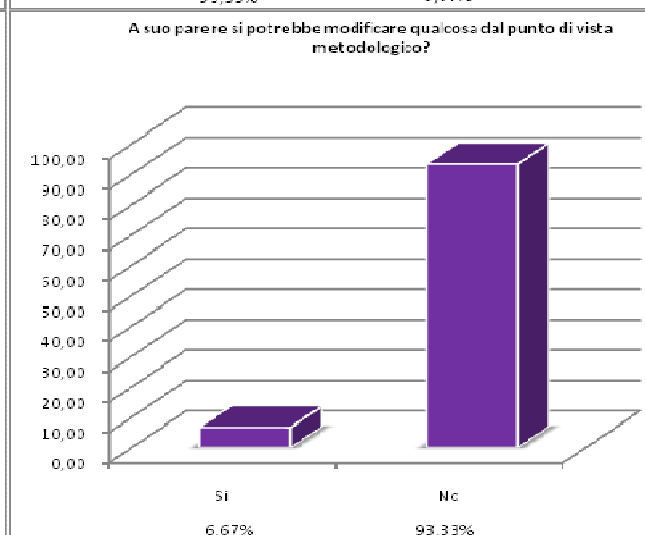
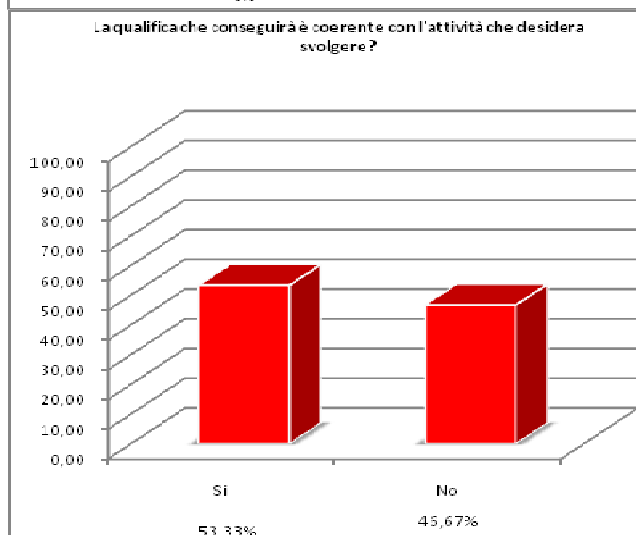
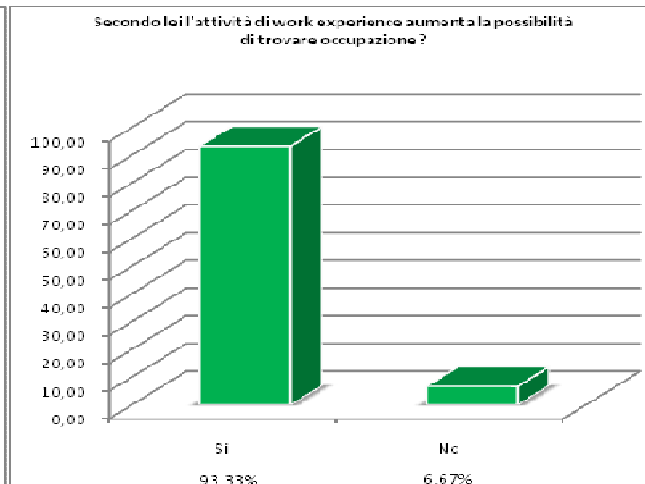
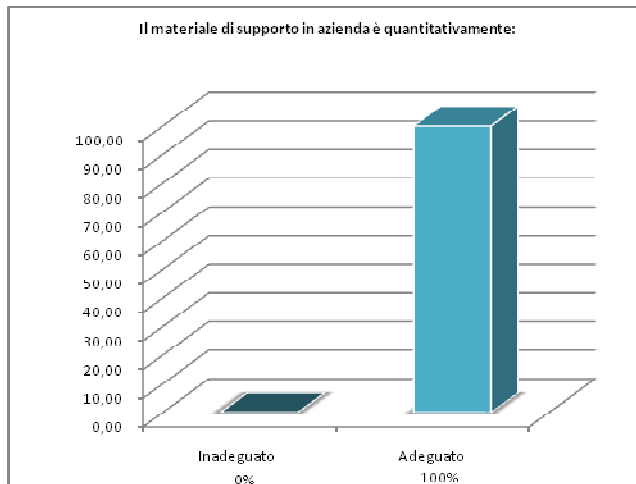
Grafi 4.2 Inizio attività



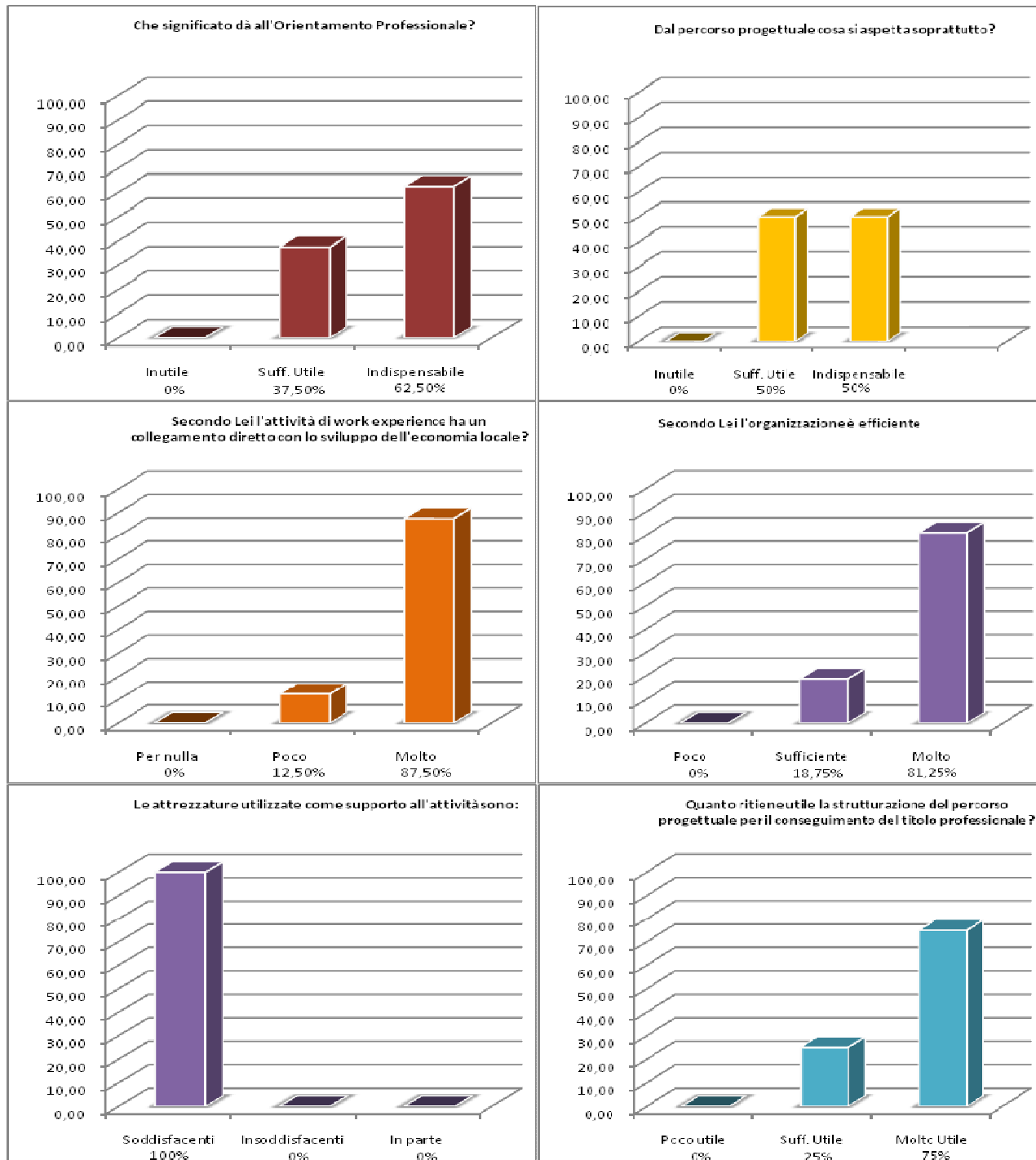
Grafi 4.2 - 50% attività

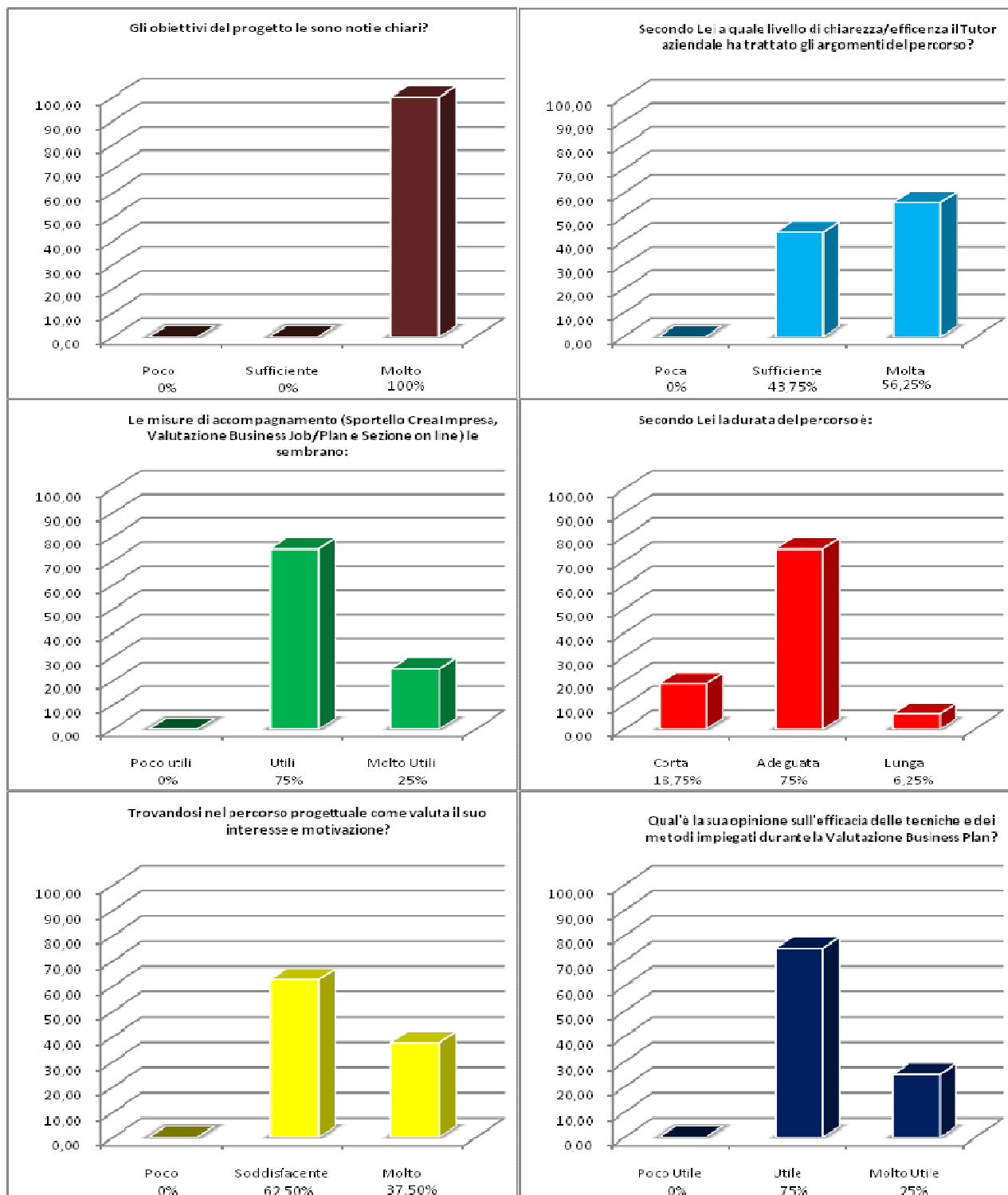


Grafici 4.2 Fine attività

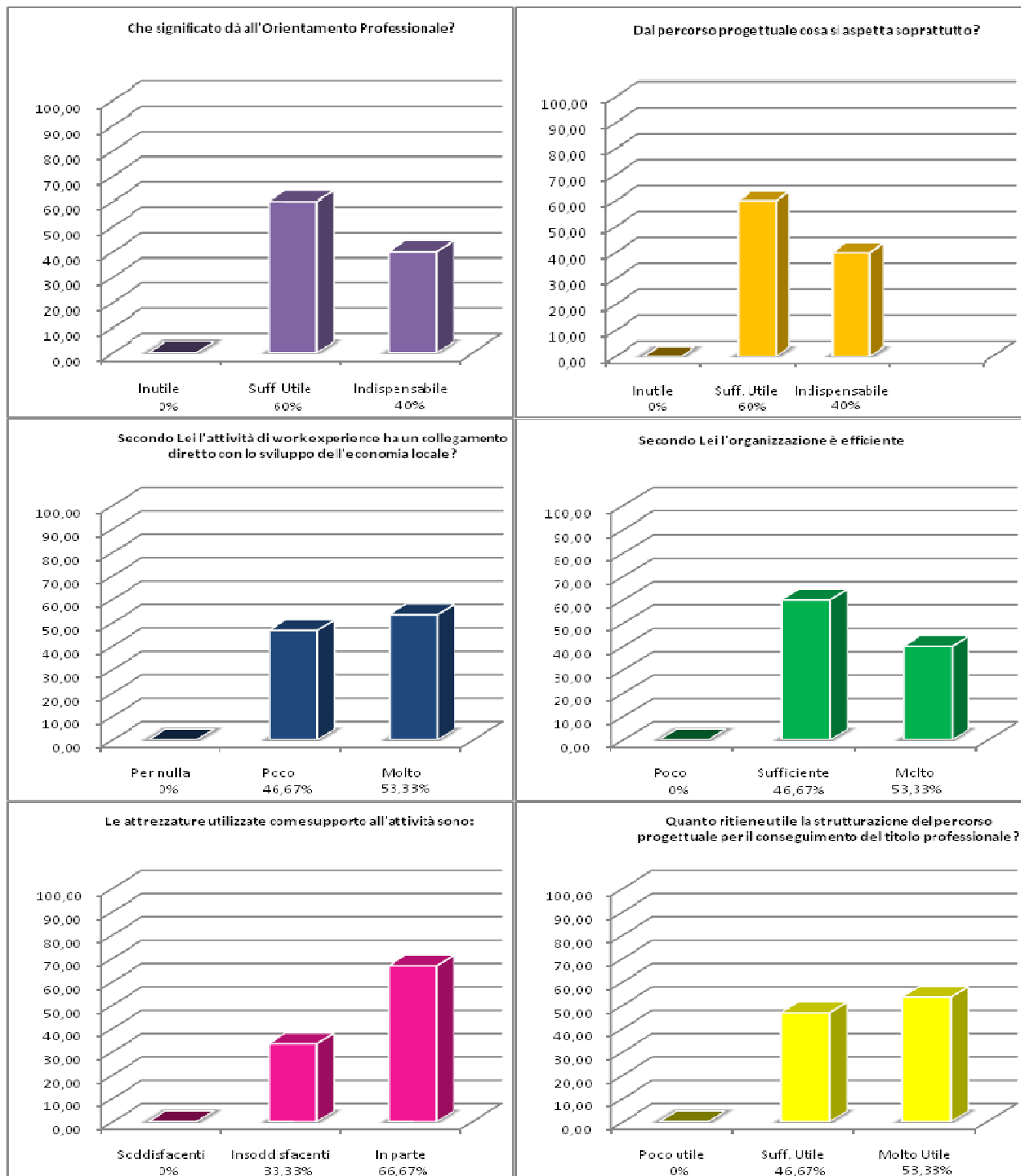


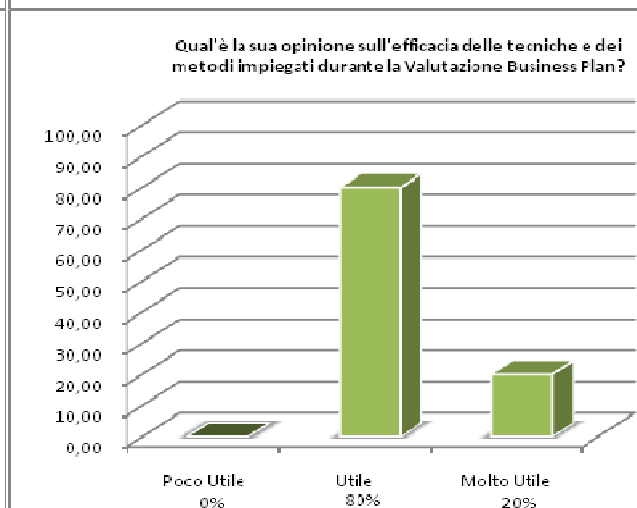
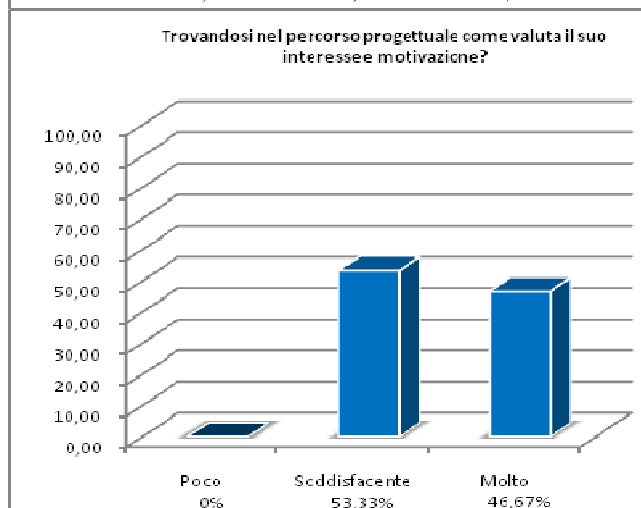
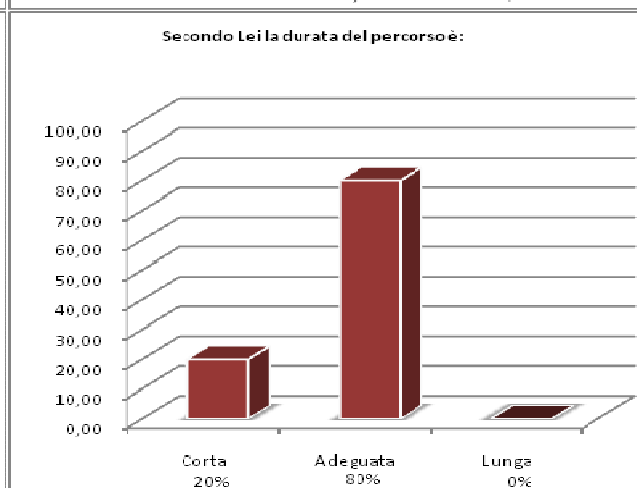
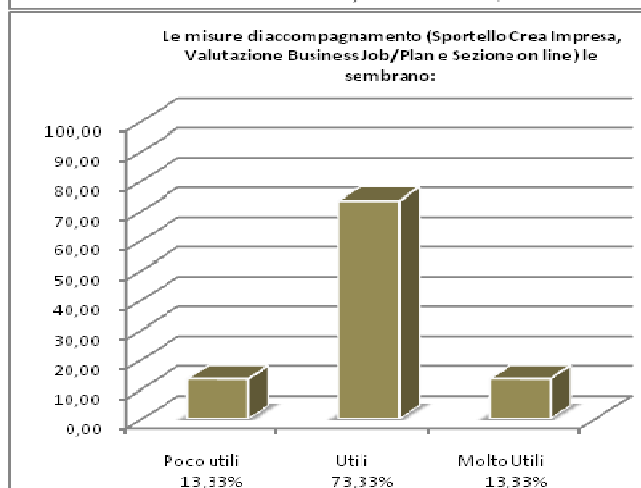
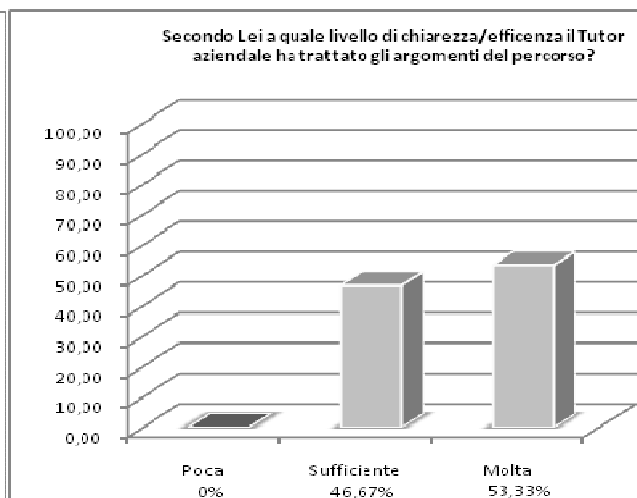
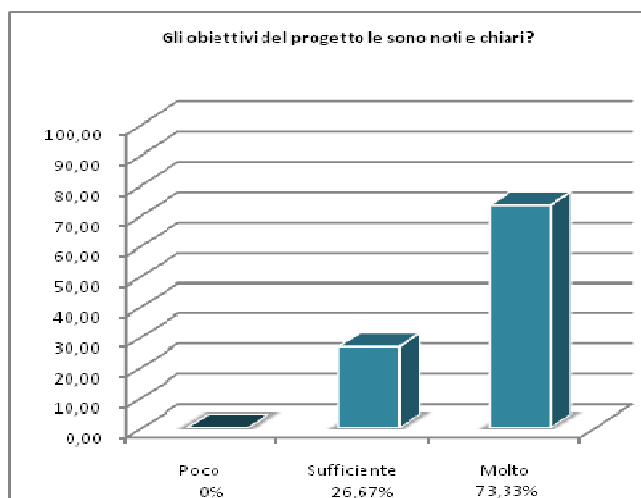
Grafici 4.3 Inizio attività



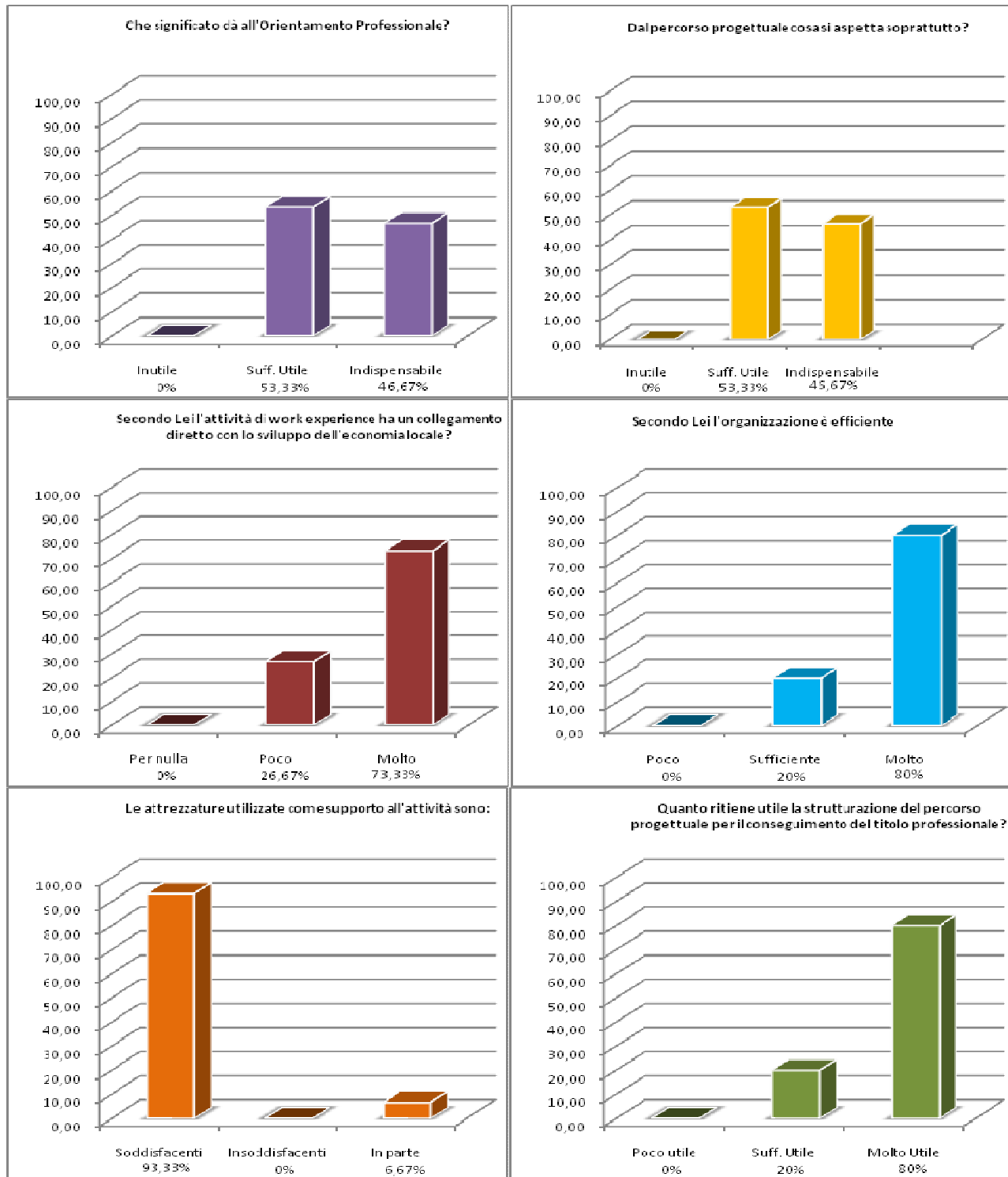


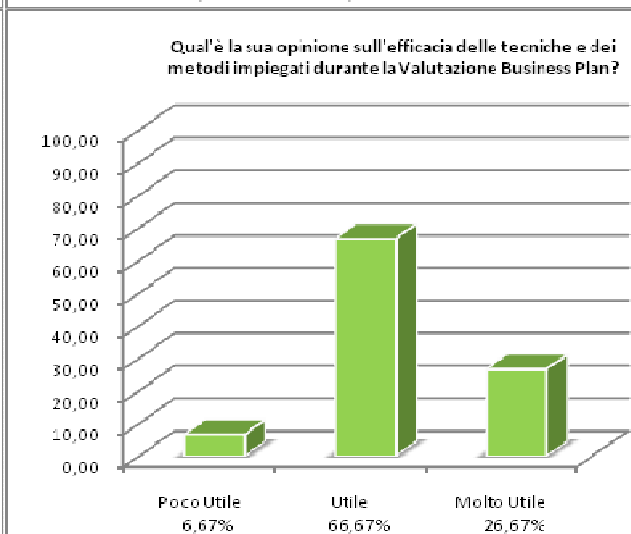
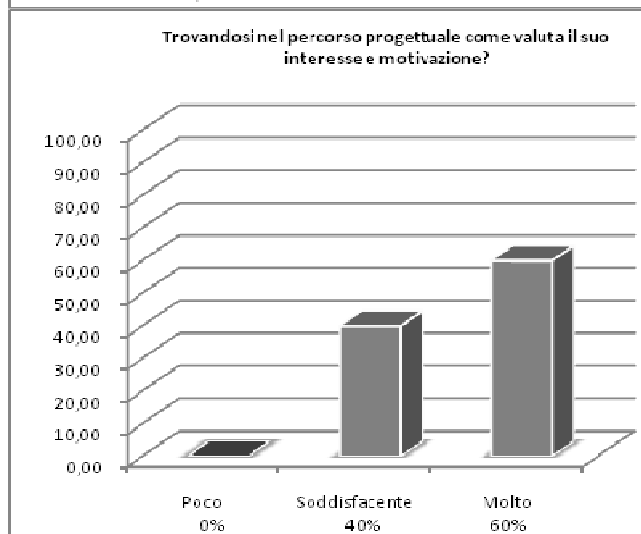
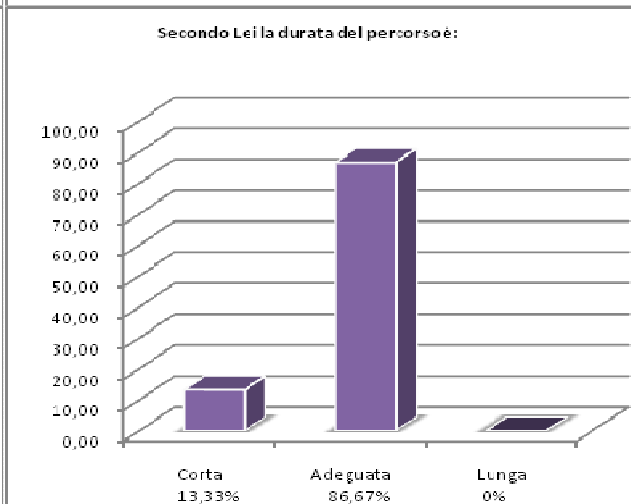
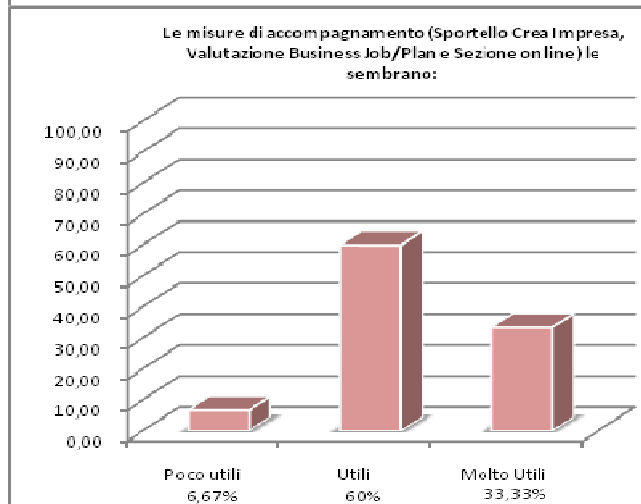
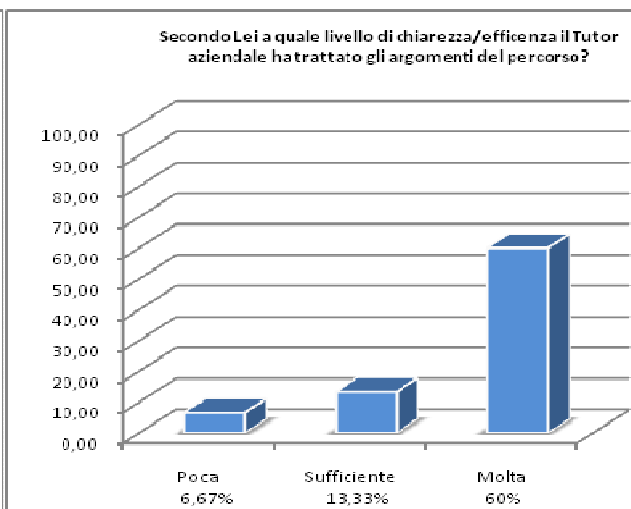
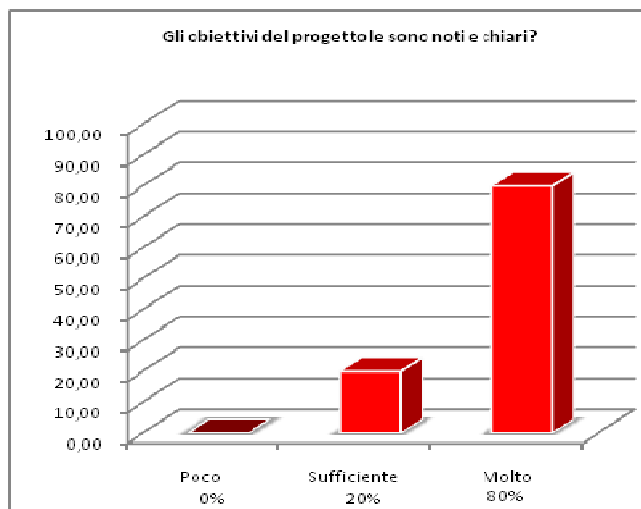
Grafici 4.3 - 50% attività



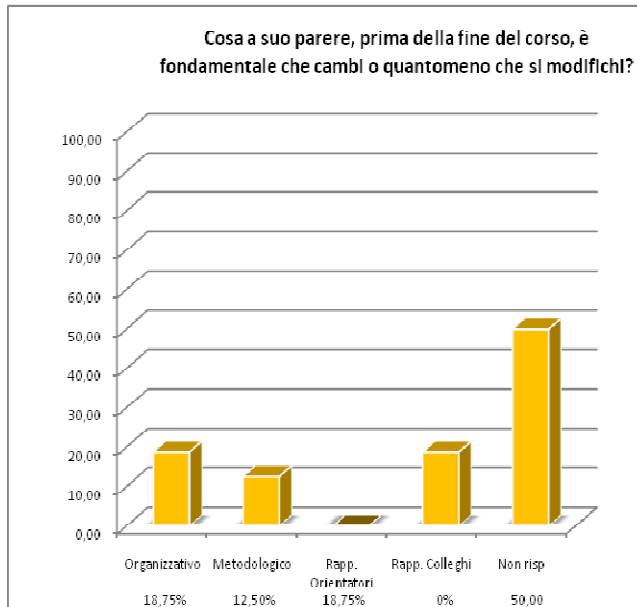
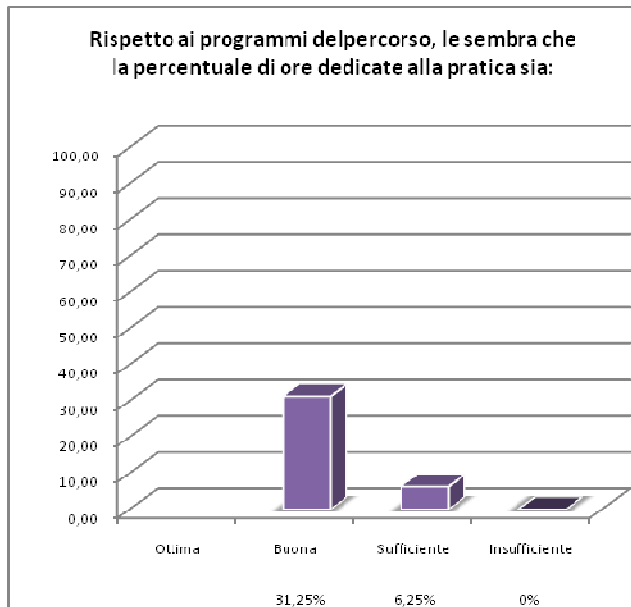


Grafici 4.3 Fine attività

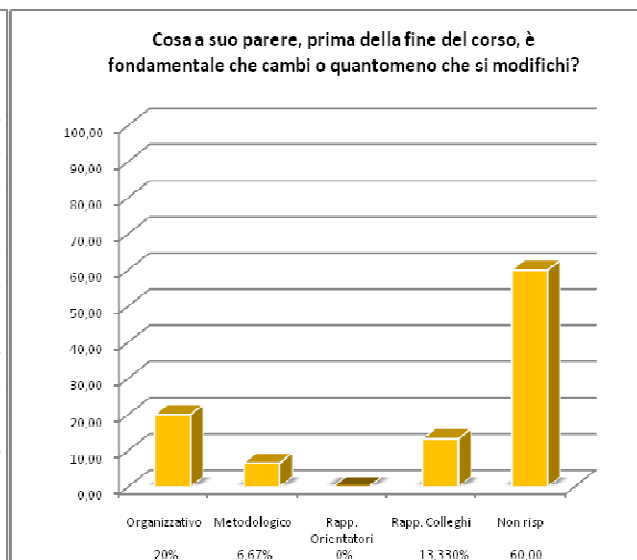
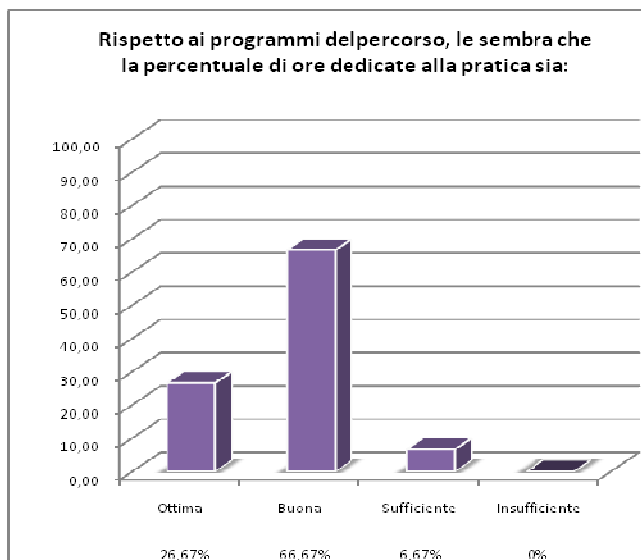




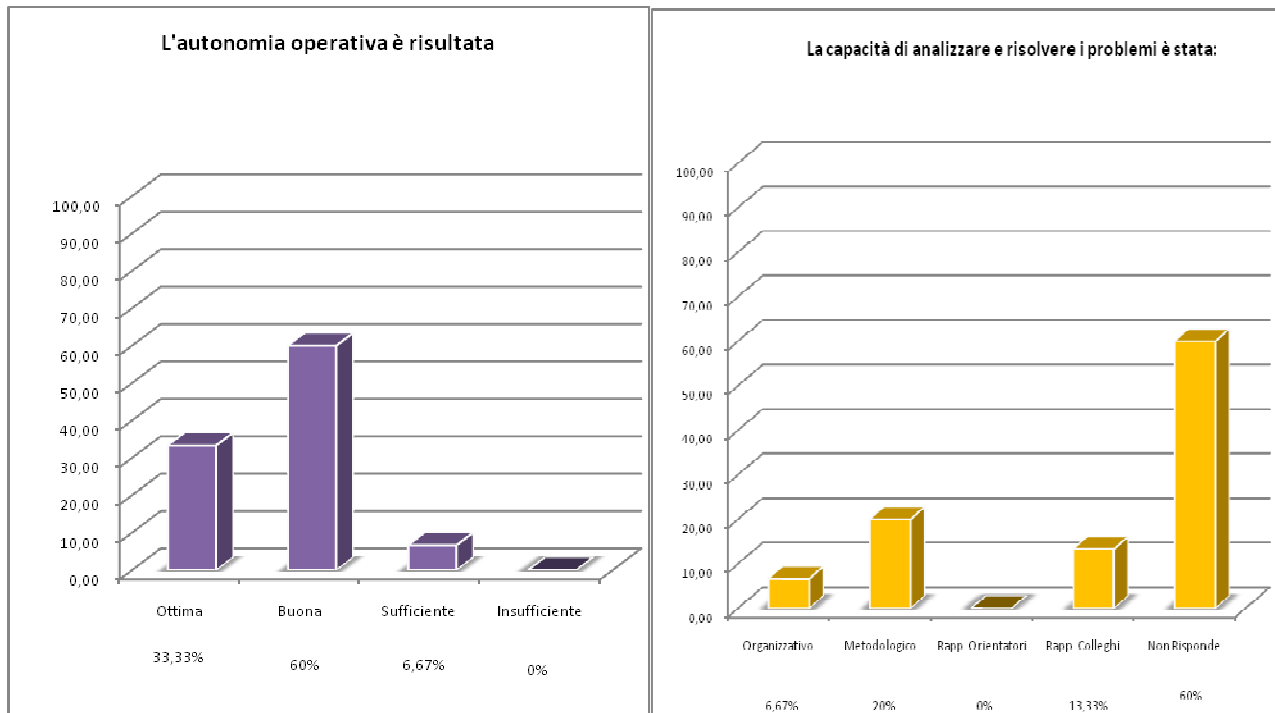
Grafici 4.4 Inizio attività



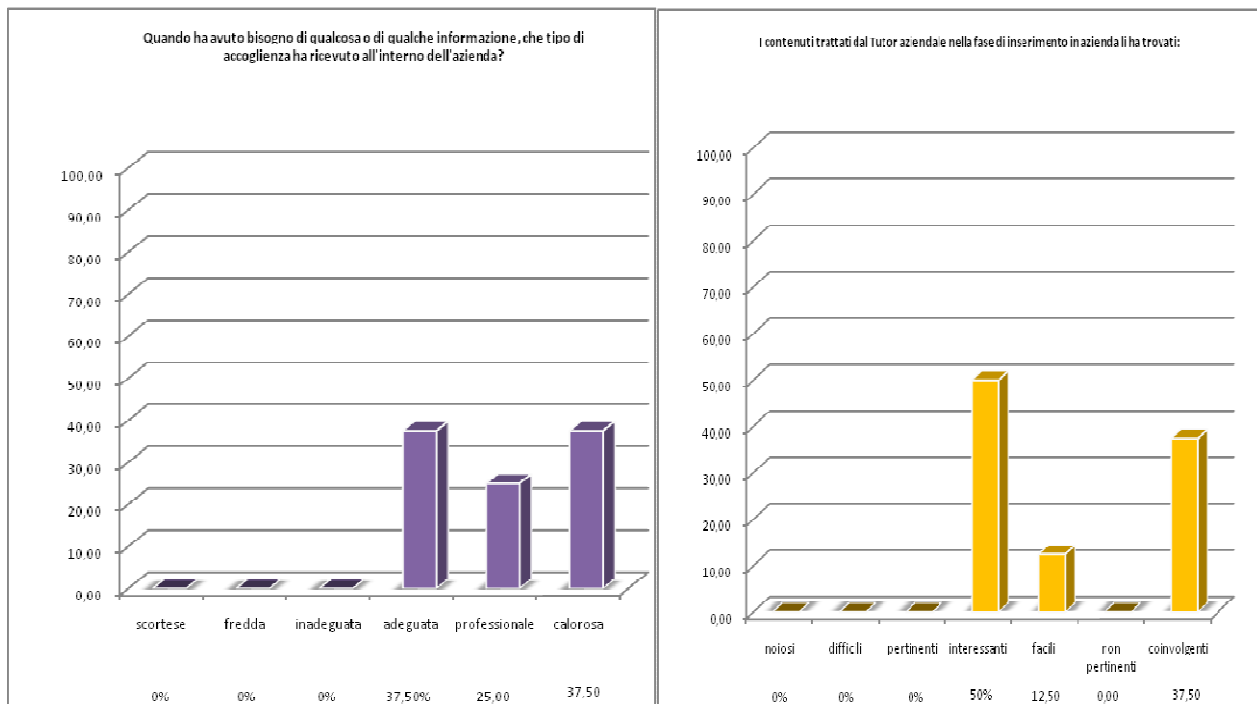
Grafici 4.4 – 50% attività



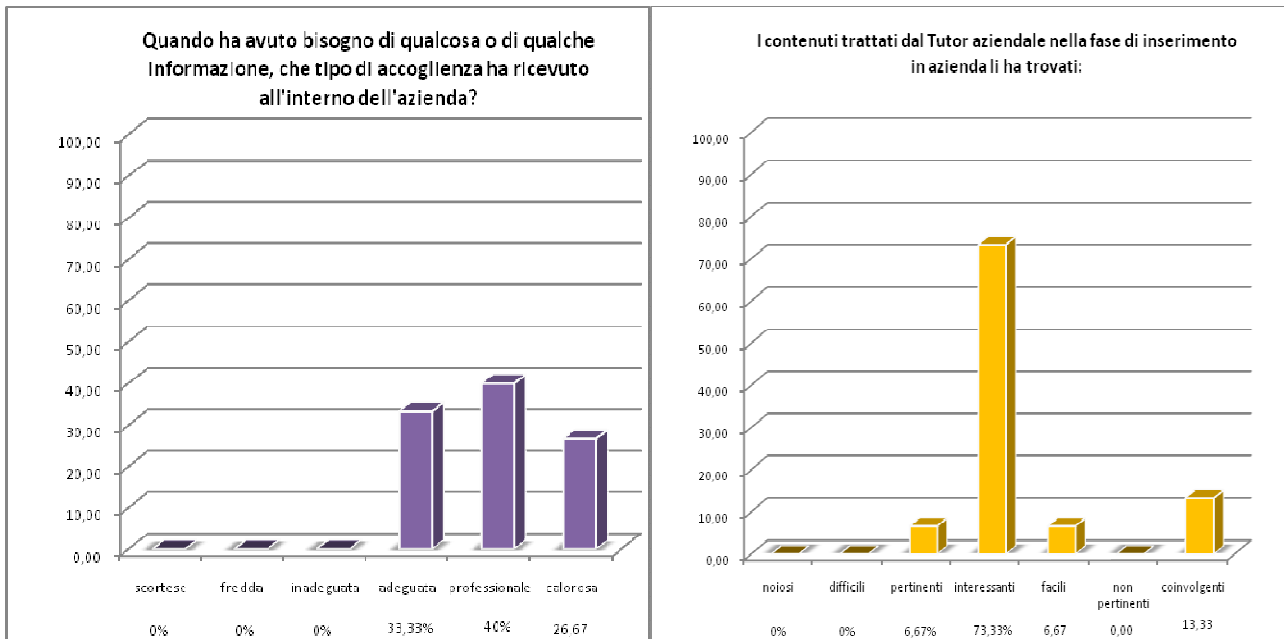
Grafici 4.4 Fine attività



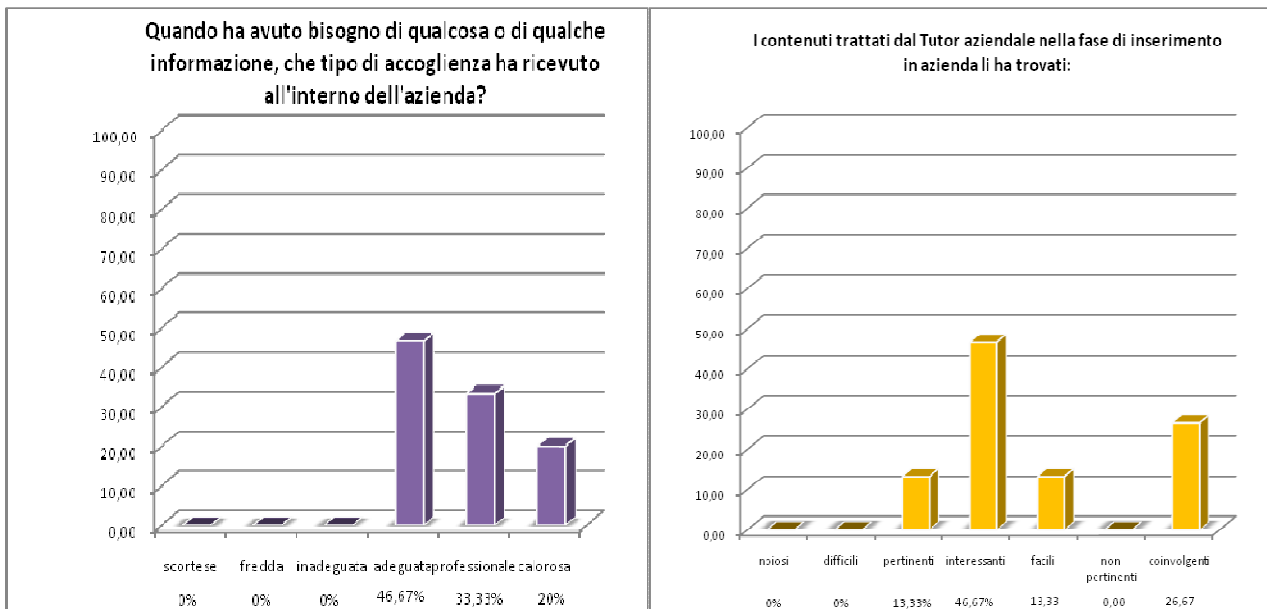
Grafici 4.5 Inizio attività



Grafici 4.5 – 50% attività



Grafici 4.5 Fine attività



Procedendo nell'analisi quantitativa si rileva che sono stati utilizzati e somministrati ad inizio attività, al 50% e a fine attività i seguenti strumenti di monitoraggio: **“Scheda di Valutazione percorso in azienda da parte del Tutor aziendale”**. Tale strumento di monitoraggio, compilato a cura del tutor aziendale, ha permesso di indagare sulle seguenti **Aree di indagine**:

- Autonomia
- Organizzazione
- Esecuzioni
- Gestione tempi
- Lavorare in sicurezza
- Relazione con i colleghi
- Comunicazione
- Gestione informazioni
- Collaborazione
- Capacità di ricevere critiche
- Senso di appartenenza.

Grafico 5. Inizio attività

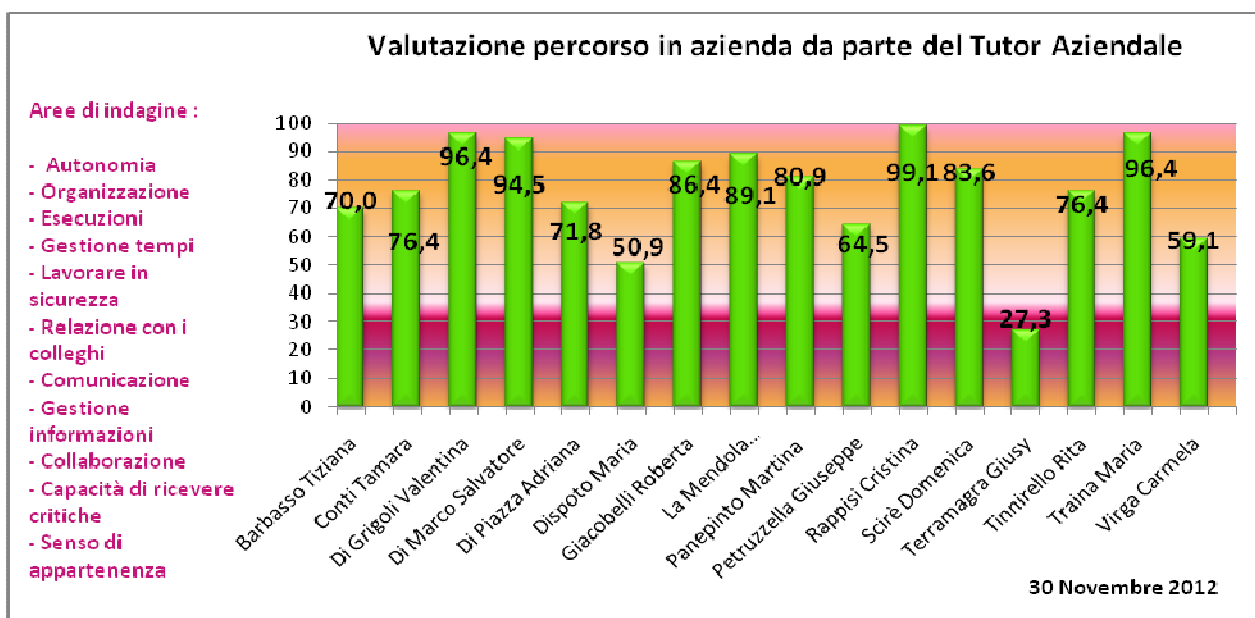


Grafico 5.1 – 50% attività

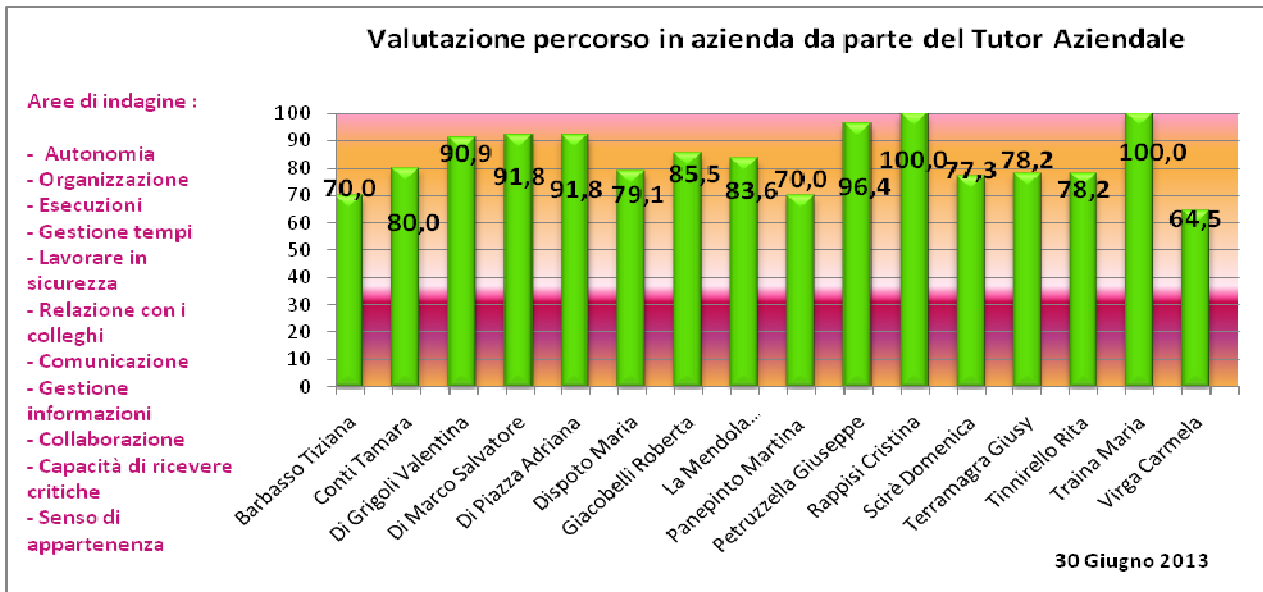
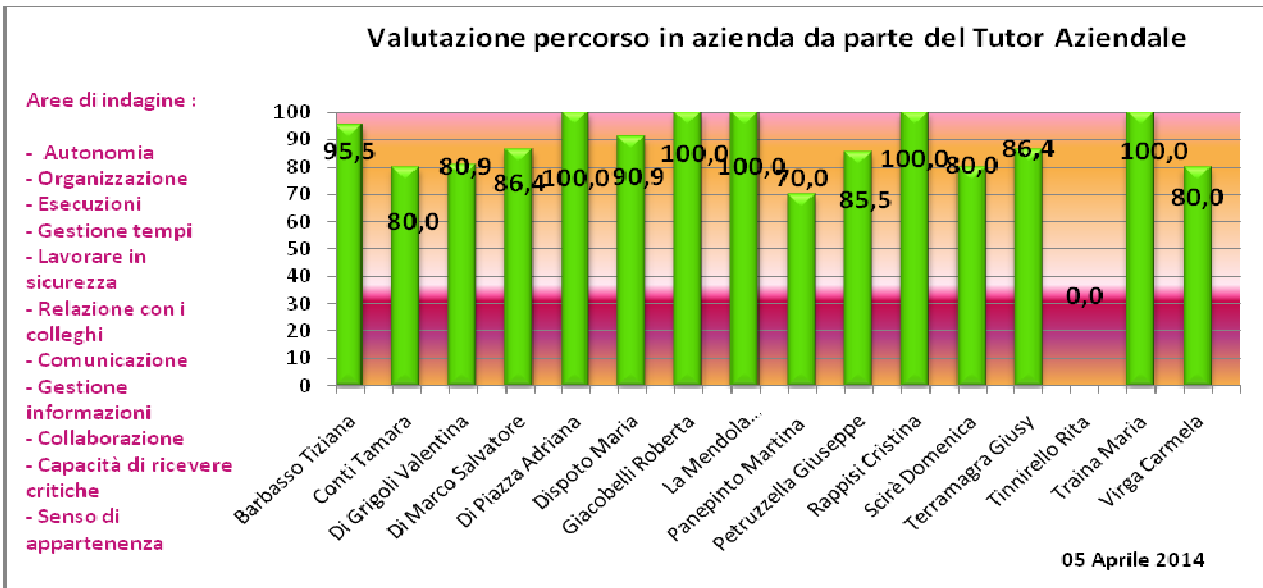


Grafico 5.2 Fine attività



Procedendo nell'analisi quantitativa si rileva che sono stati utilizzati e somministrati ad inizio attività, al 50% e a fine attività i seguenti strumenti di monitoraggio: **“Scheda di Valutazione percorso in azienda da parte del Tutor dell’Ente”**. Tale strumento di monitoraggio, compilato a cura del tutor aziendale, ha permesso di indagare sulle seguenti **Aree di indagine**:

- Autonomia
- Organizzazione
- Esecuzioni
- Gestione tempi
- Lavorare in sicurezza
- Relazione con i colleghi
- Comunicazione
- Gestione informazioni
- Collaborazione
- Capacità di ricevere critiche
- Senso di appartenenza.

Grafico 6. Inizio attività

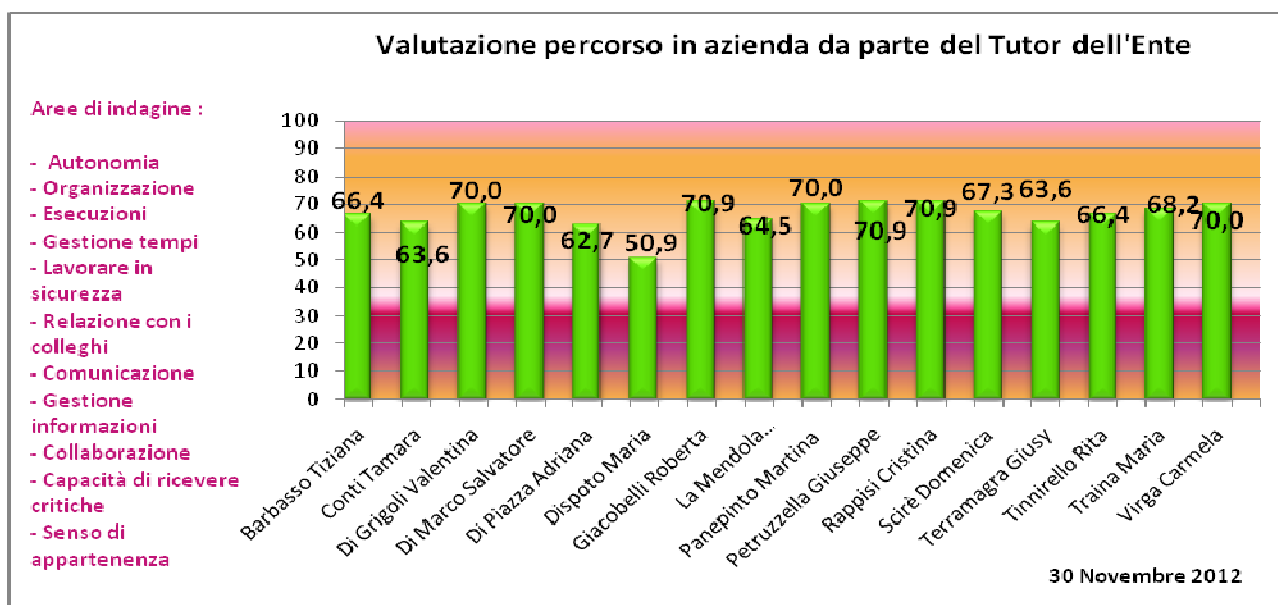


Grafico 6.1 - 50% attività

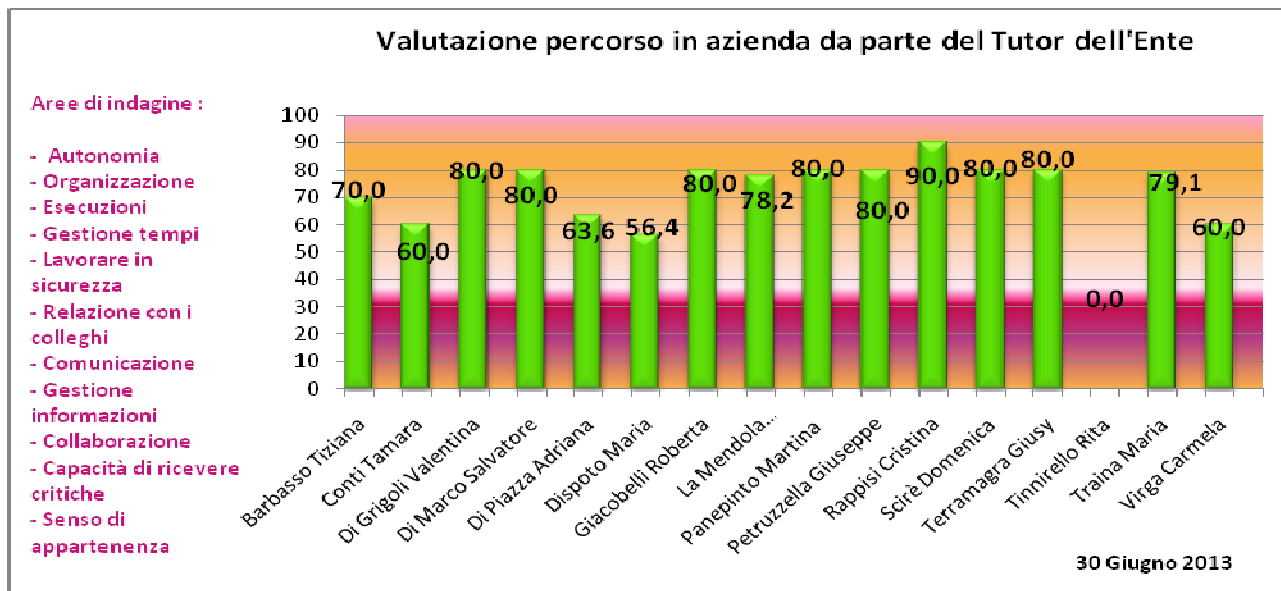
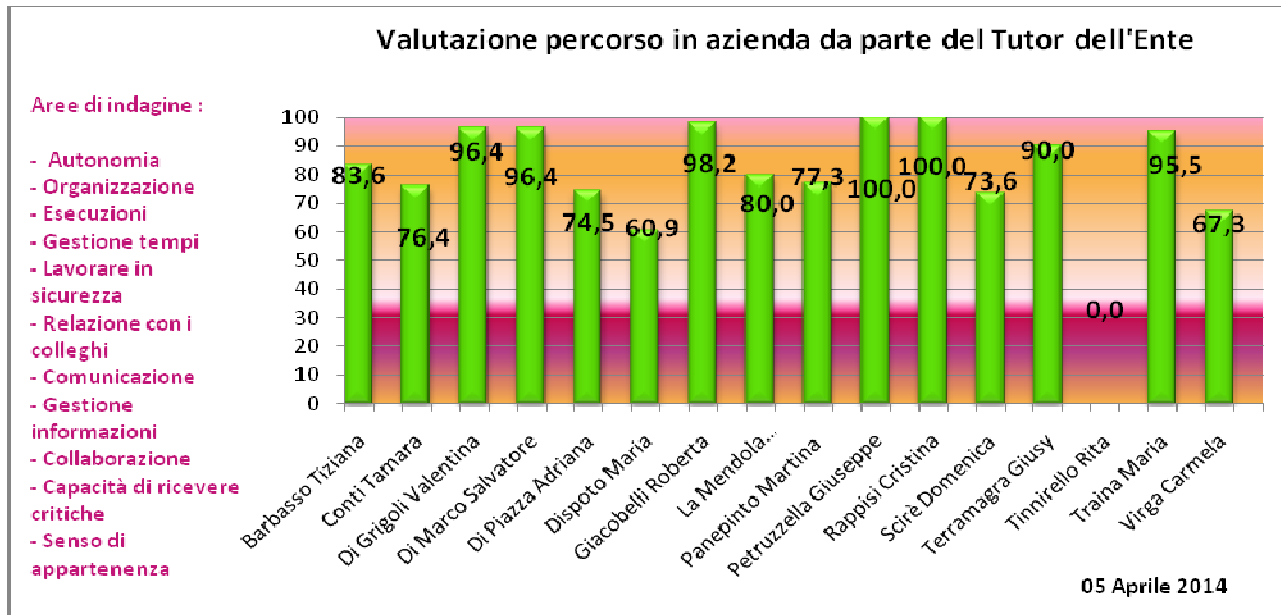
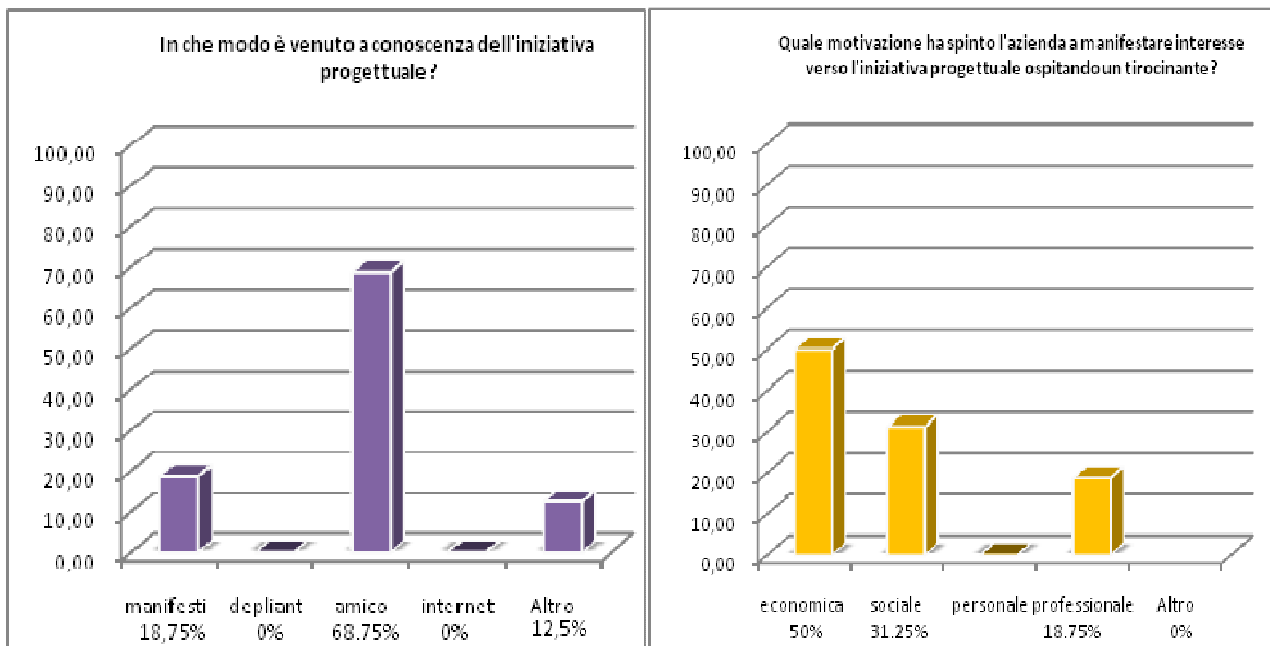


Grafico 6.2 - Fine attività

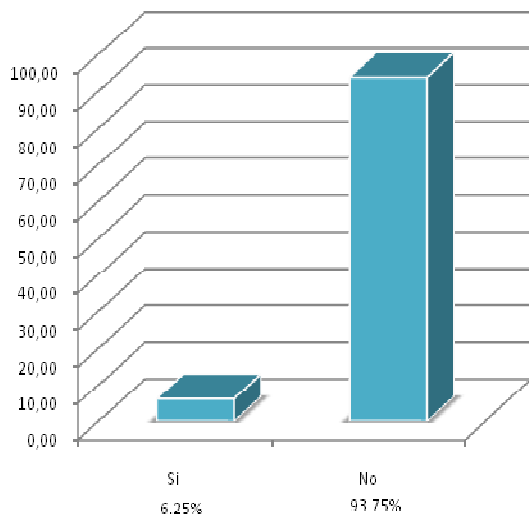


Procedendo nell'analisi quantitativa si rileva che sono stati utilizzati e somministrati ad inizio attività, al 50% e a fine attività i seguenti strumenti di monitoraggio: **“Questionario di soddisfazione aziendale”**. Tale strumento di monitoraggio, compilato a cura del tutor aziendale, ha permesso di indagare sulle seguenti variabili: difficoltà nel trasferire le competenze al tirocinante; adeguatezza nell'interazione fra tutor aziendale e tirocinante; capacità del tirocinante di adeguarsi alla filosofia operativa dell'azienda; interesse del tirocinante; autonomia operativa; capacità di problem solving; partecipazione alle attività di gruppo; capacità di instaurare rapporti con i colleghi di lavoro; interesse dell'azienda nell'inserire il tirocinante nel proprio organico; possibile proroga del tirocinio; adeguatezza delle conoscenze acquisite dal tirocinante; livello di interazione raggiunta dal tirocinante; adeguatezza della durata di work experience; disponibilità ad ospitare altri tirocinanti in futuro; idee e proposte per rendere più efficaci i tirocini.

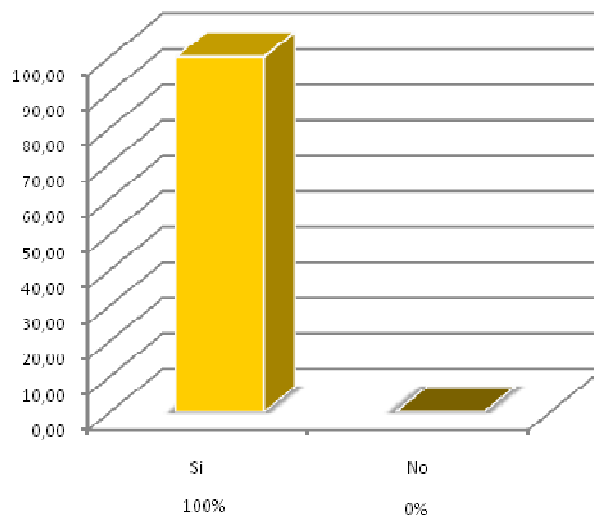
Grafico 7. Inizio attività



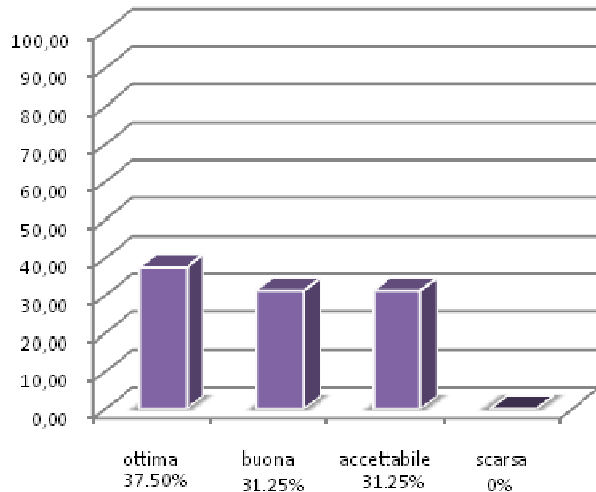
Ha avuto difficoltà nel trasferire le sue abilità/competenze al tirocinante?



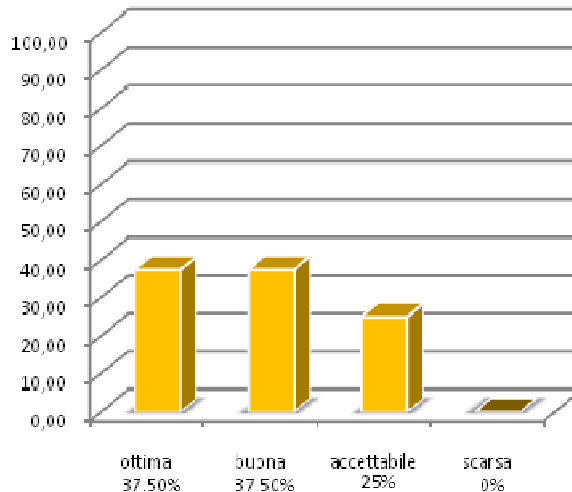
E' soddisfatto del livello di interazione istauratosi fra tutor aziendale e tirocinante?



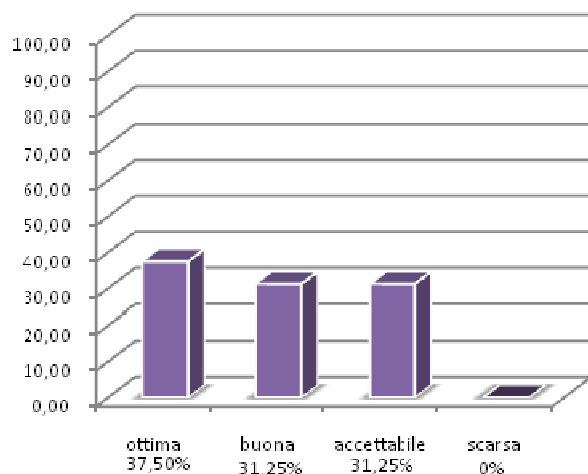
La capacità del tirocinante di adeguarsi alla filosofia operativa dell'azienda è risultata



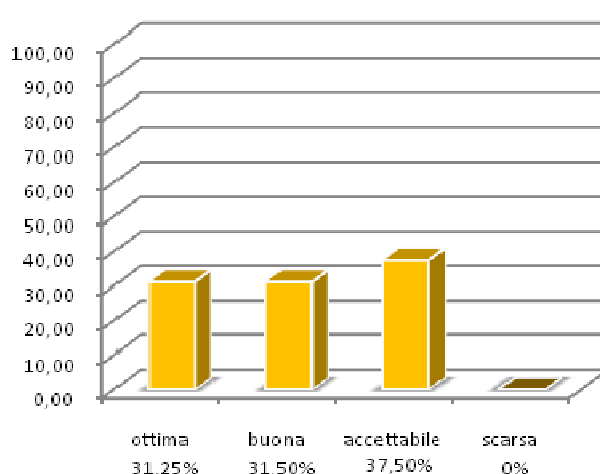
L'interesse manifestato è stato



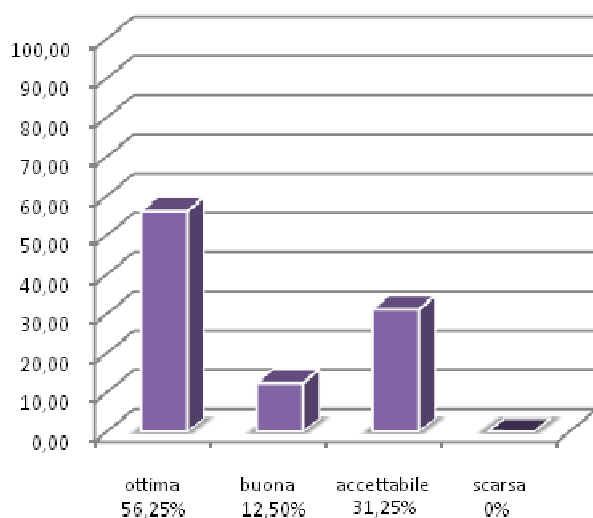
L'autonomia operativa è risultata



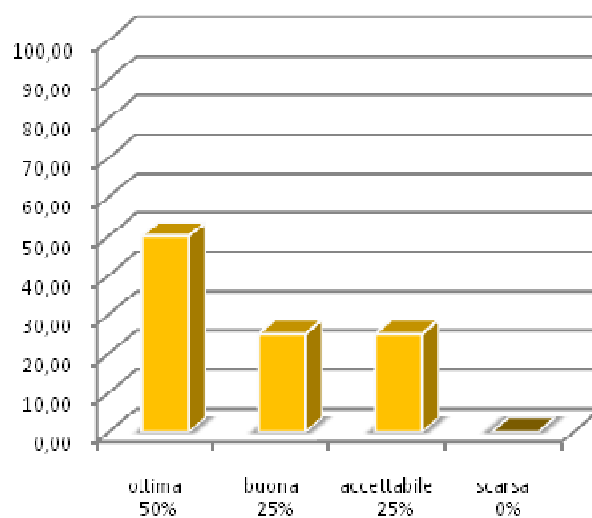
La capacità di analizzare e risolvere i problemi è stata:

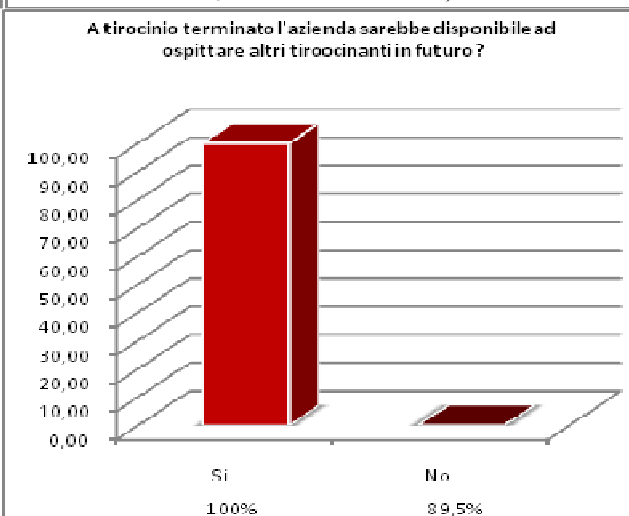
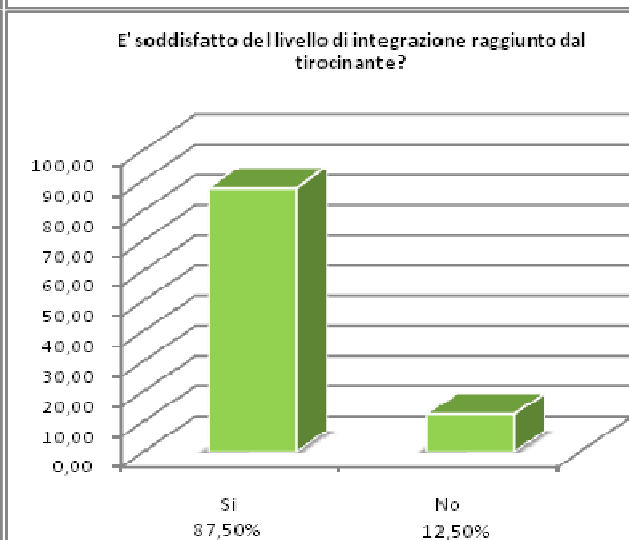
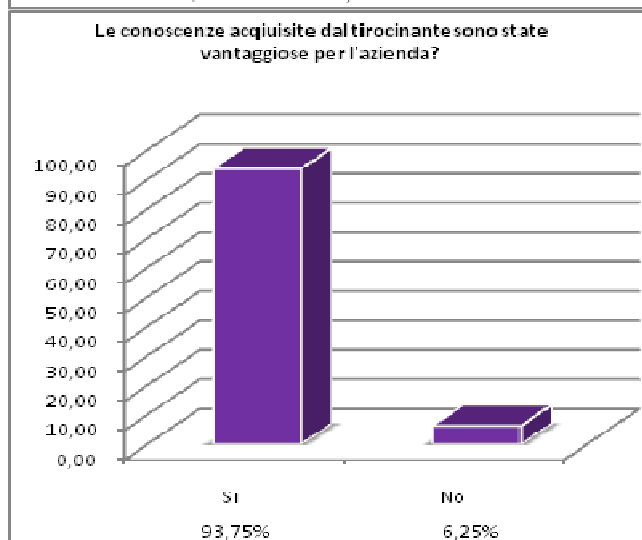
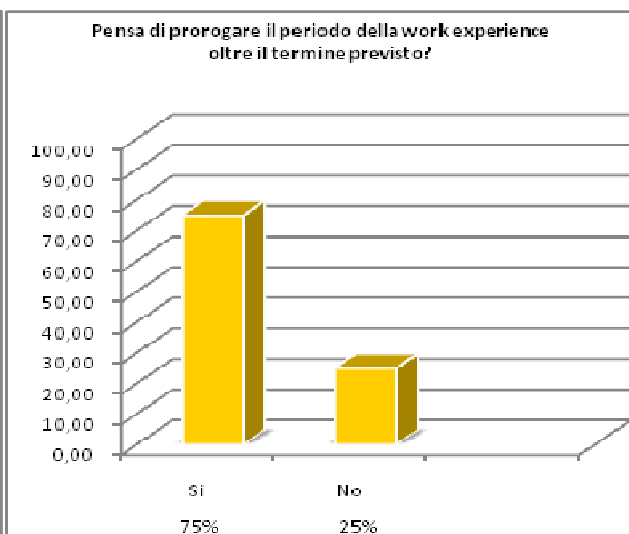
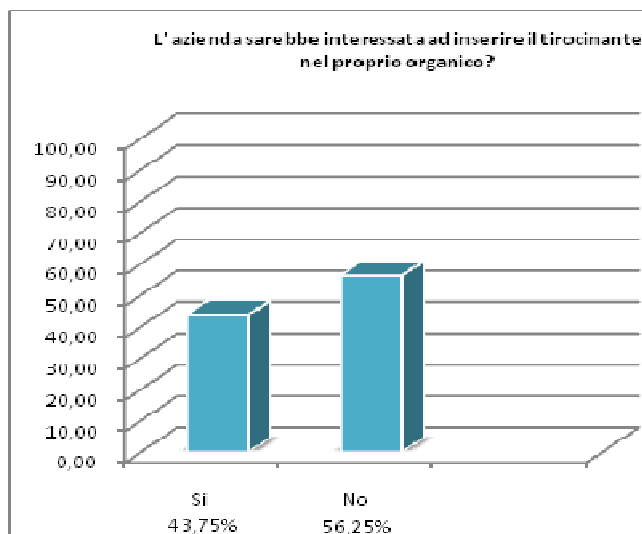


La partecipazione alle attività di gruppo è risultata



La capacità di analizzare e risolvere i problemi è stata:





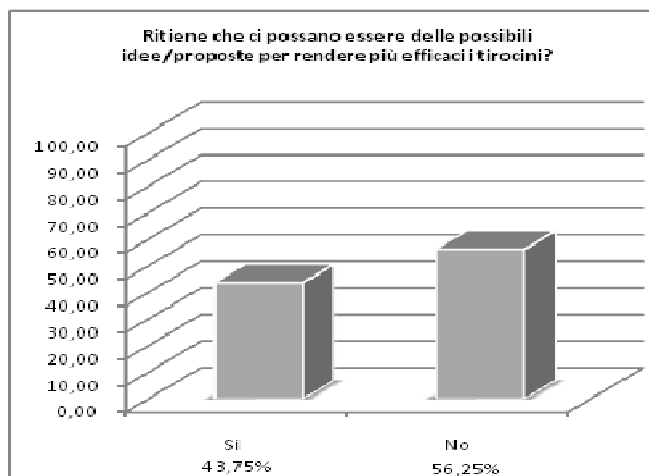
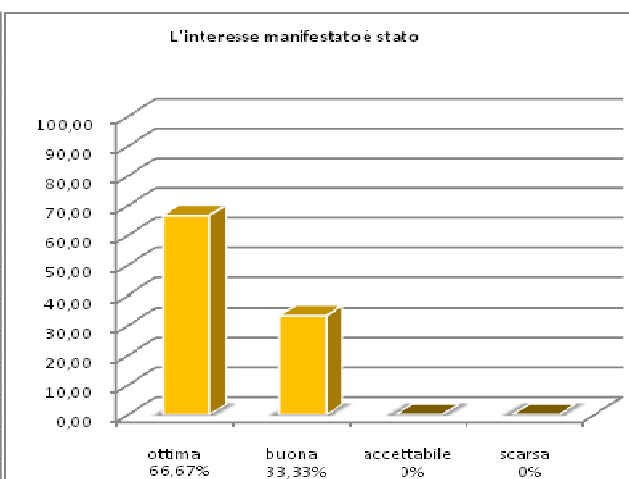
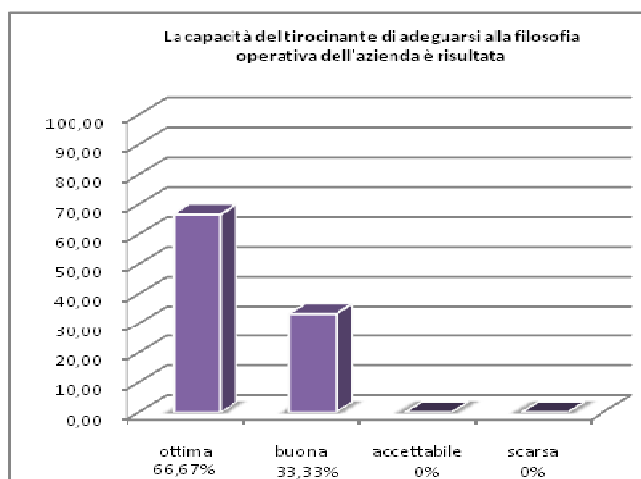
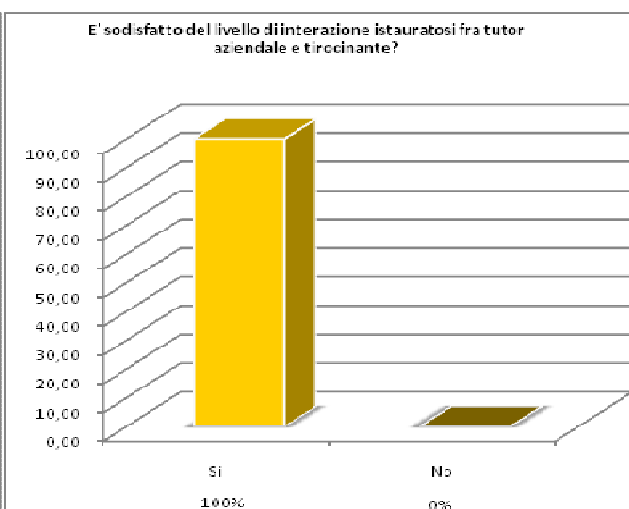
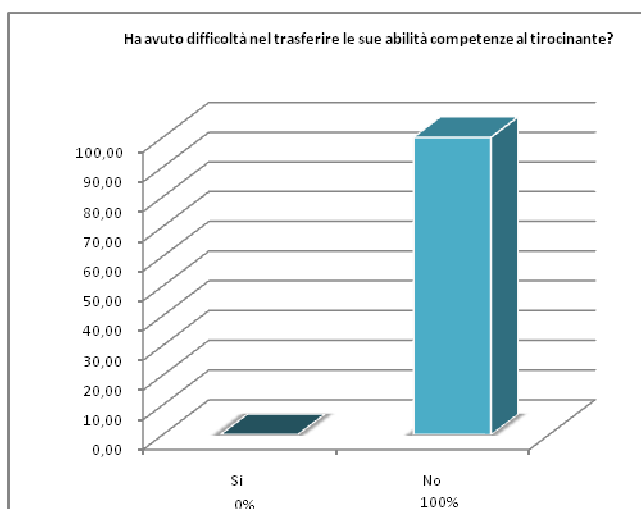
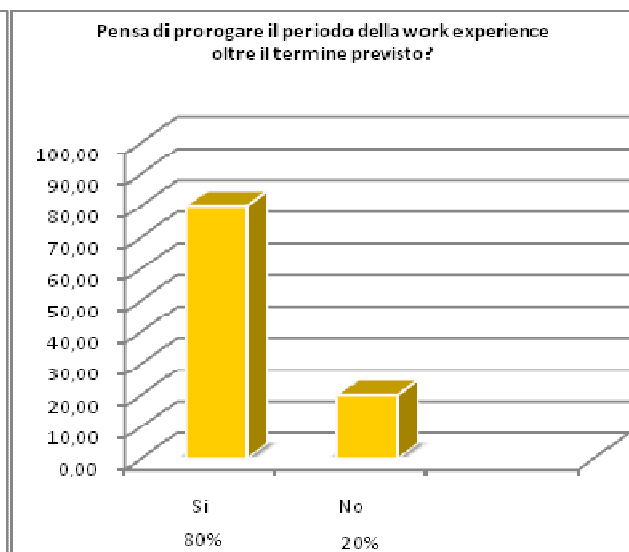
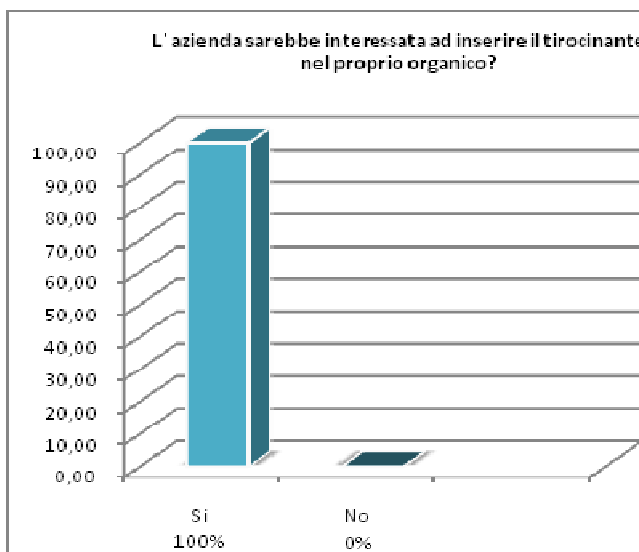
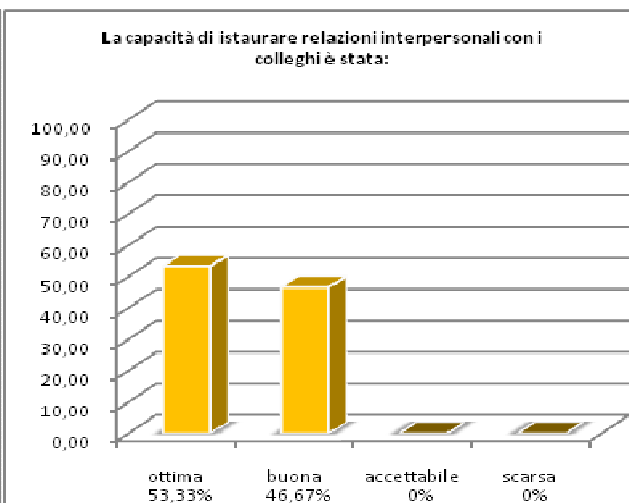
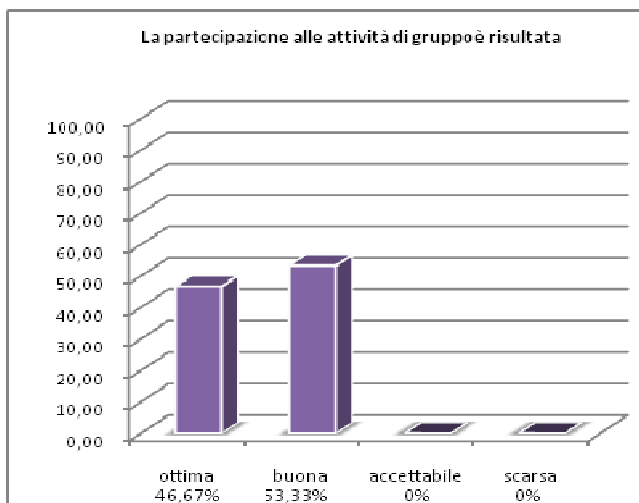
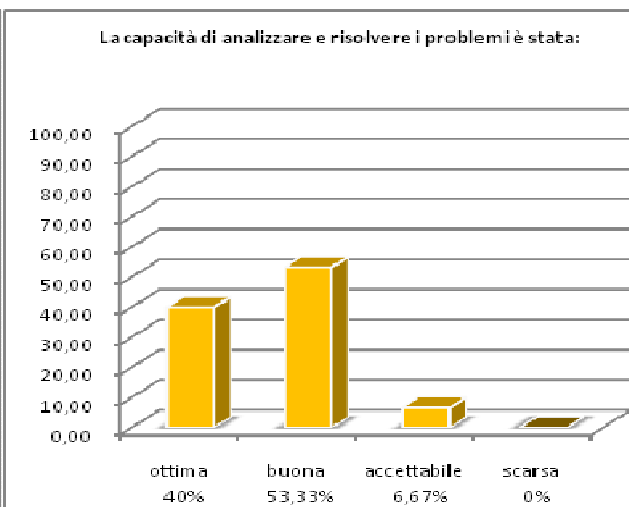
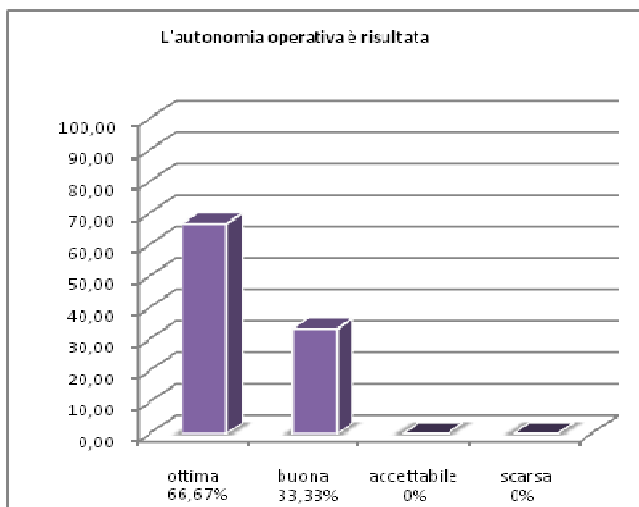


Grafico 7.1 – 50% attività





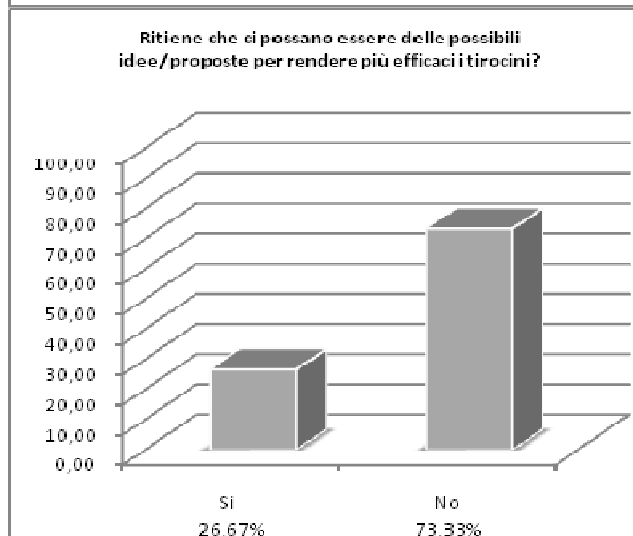
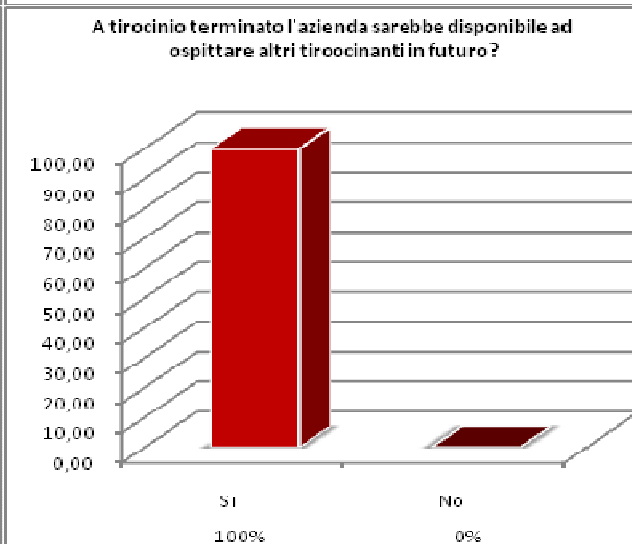
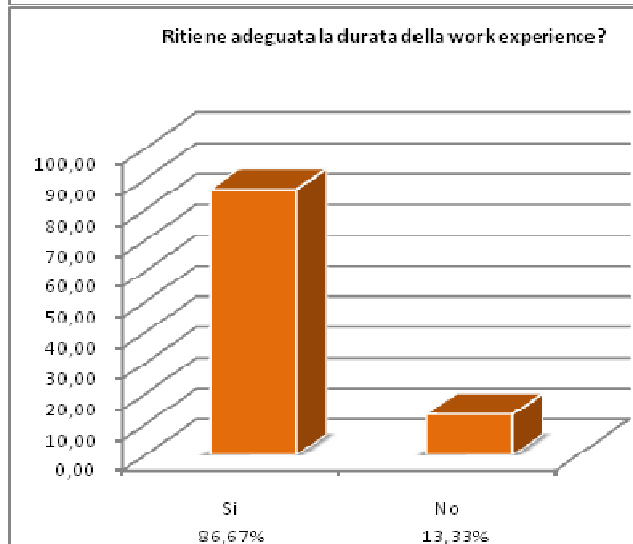
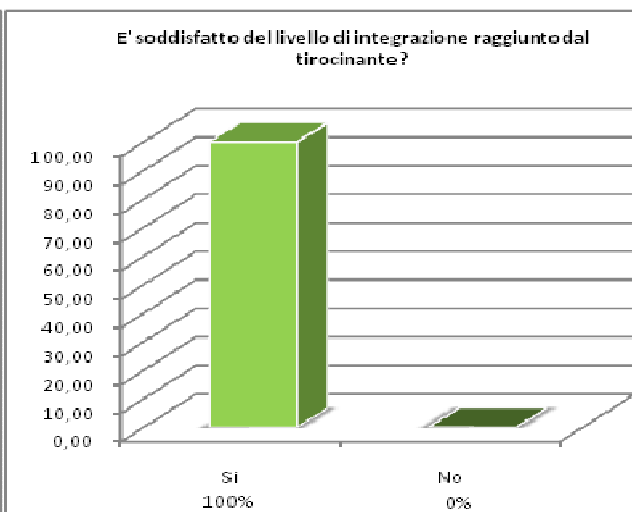
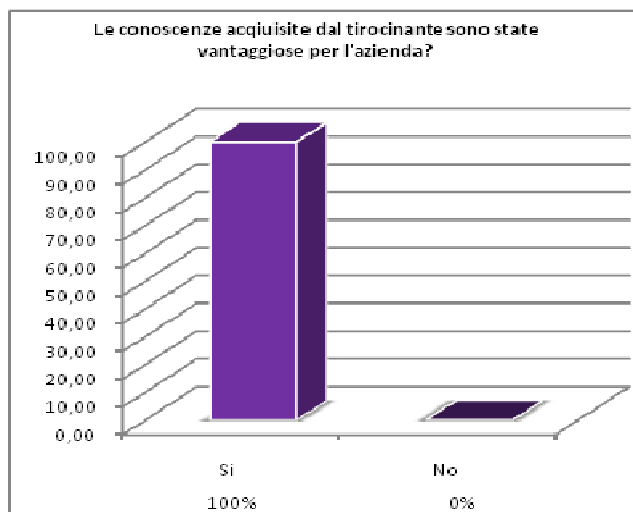
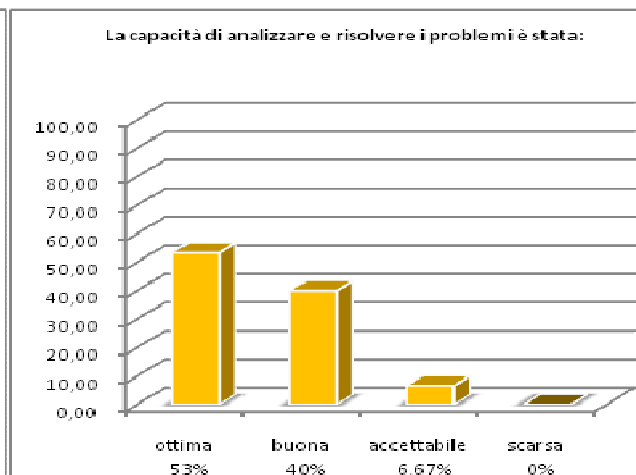
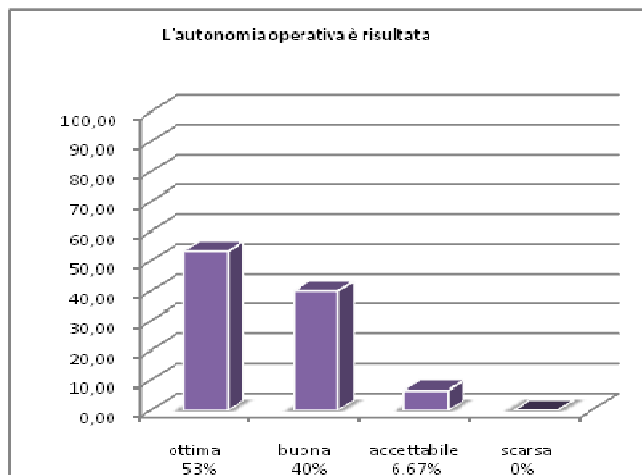
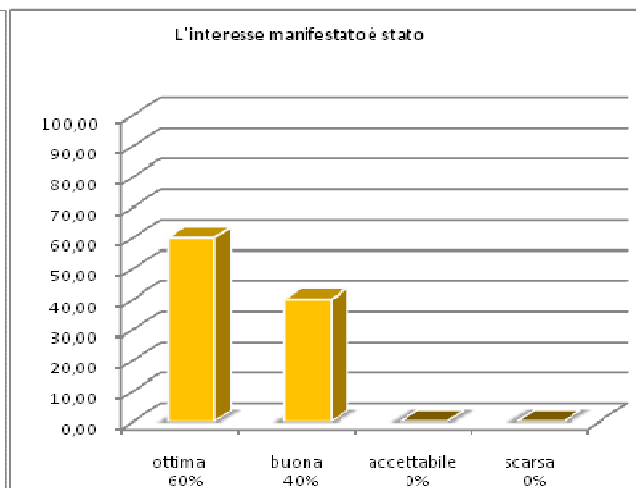
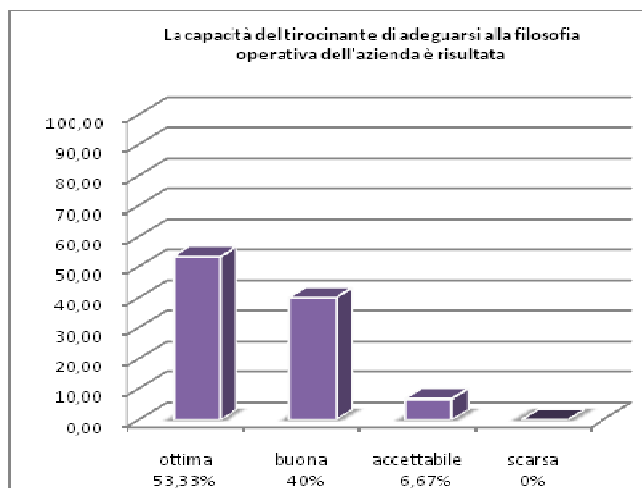
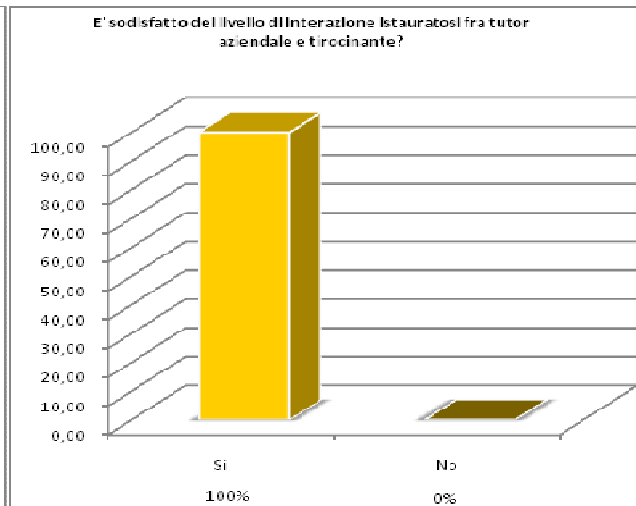
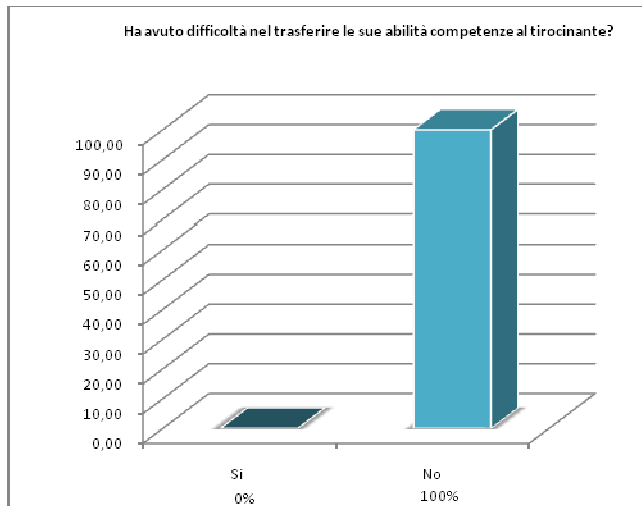
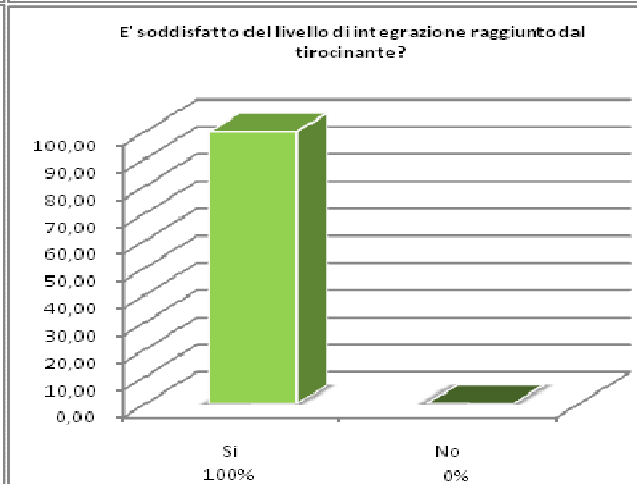
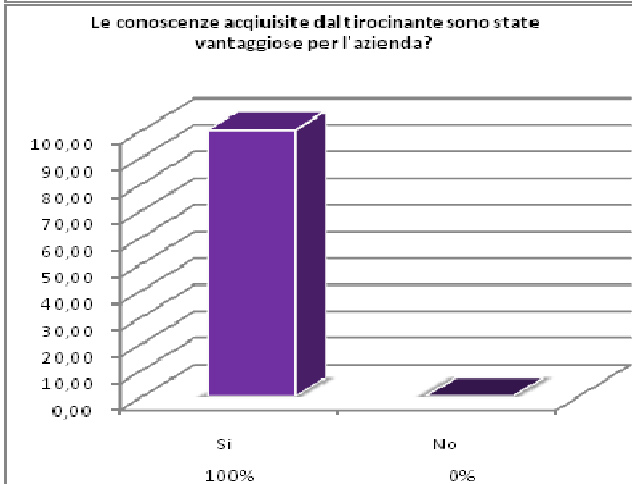
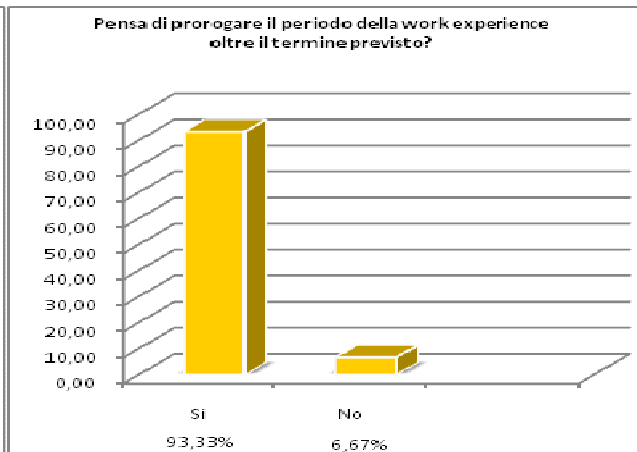
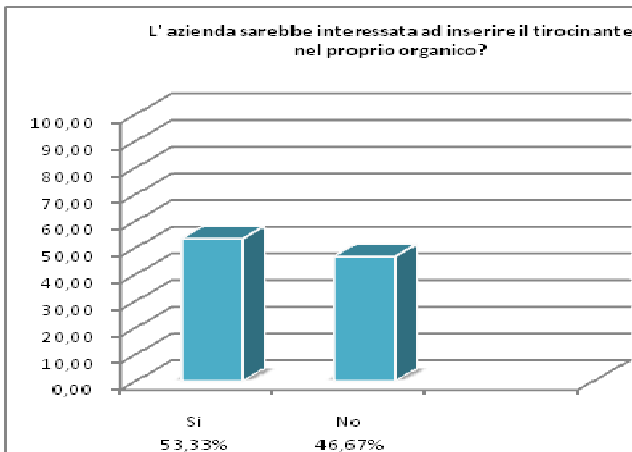
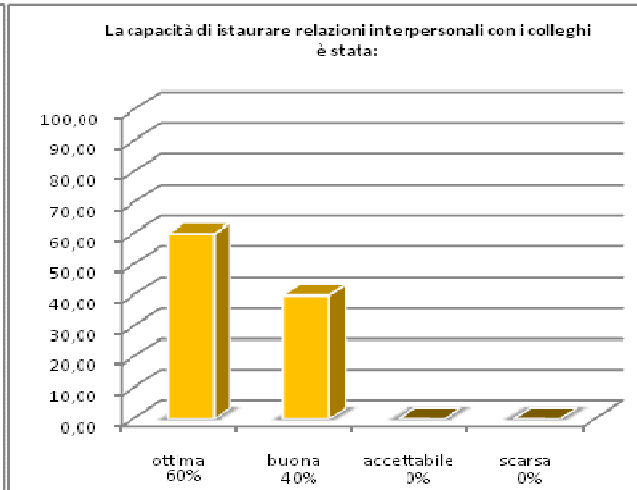
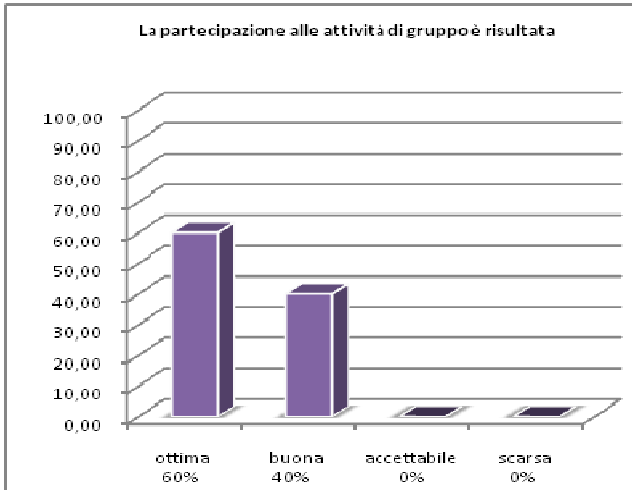
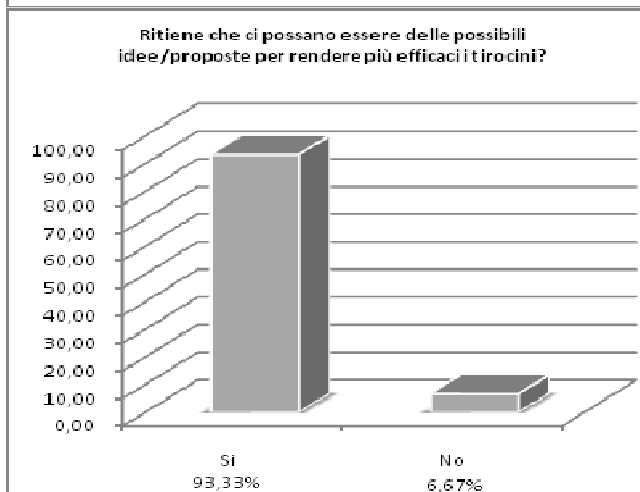
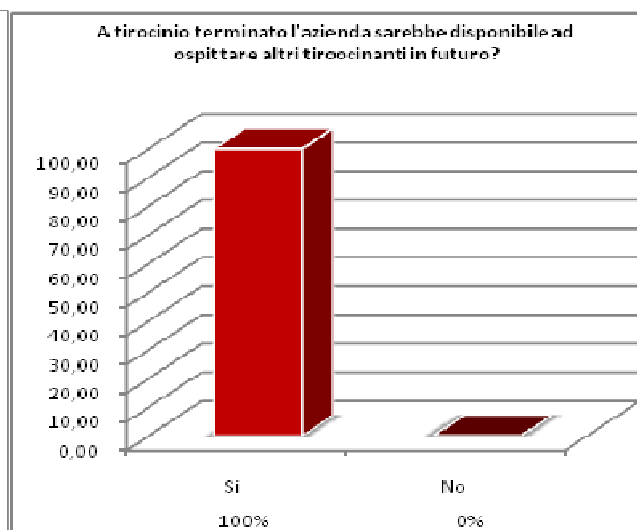
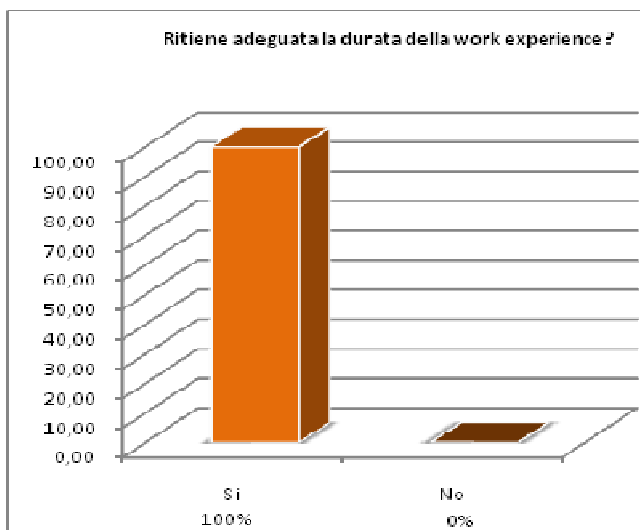


Grafico 7.1 – Fine attività







4. Grado di partecipazione dei beneficiari

4.1 Indicatori: numero limitato di assenze

Tra le considerazioni sulla diffusione dei risultati viene sottolineato che il numero delle presenze/assenze rappresentano un indicatore non trascurabile al fine di rilevare il grado di soddisfazione allievi. A tale scopo la Partnership per ottimizzare il monitoraggio presenze ha elaborato, su base excel, una soluzione con struttura modulare costituita da un modulo di base di gestione presenze e da differenti moduli aggiuntivi quali: Calendario Presenze, Pianificazione settimanale/mensile con suddivisione ore per azione e allievo. Oltre al modulo di base che racchiudeva il prospetto dell'intera gestione presenze/assenze allievi, i moduli aggiuntivi permettevano di calcolare e gestire le ore presenze/assenze per singolo allievo e per singola azione progettuale.

Da un'analisi contestuale dei dati raccolti, poi elaborati statisticamente al fine di gestire in maniera ottimale le presenze-assenze del percorso progettuale emerge quanto segue.

Grafico 8.

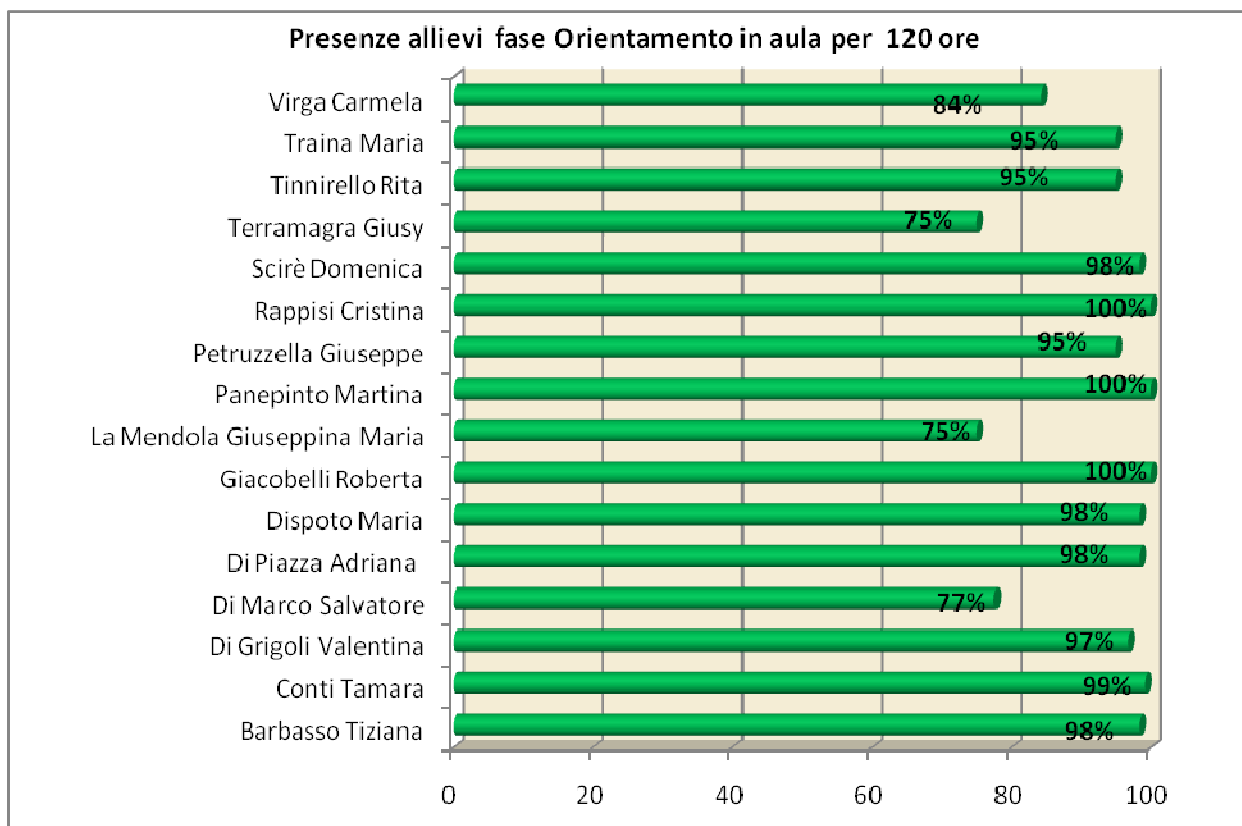
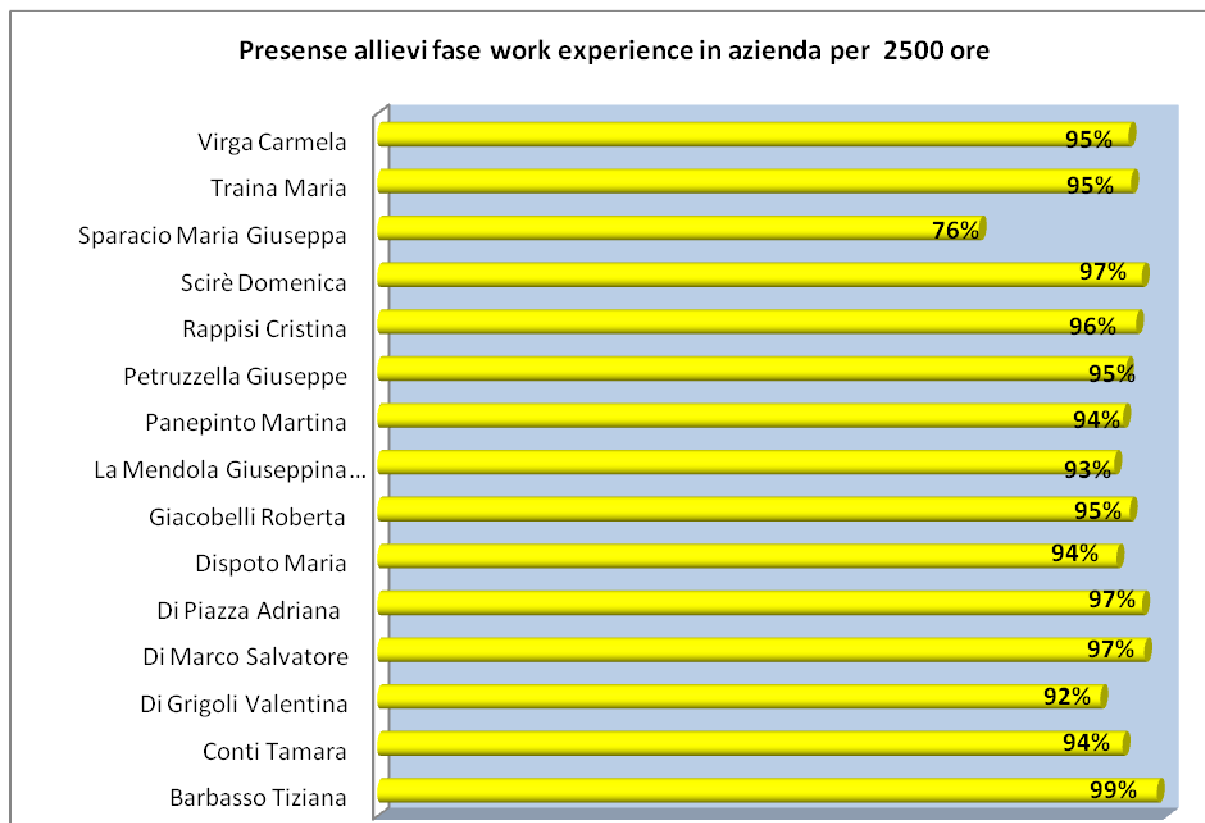


Grafico 8.1



Si rende noto che, dopo il percorso di orientamento, l'allieva Terramagra Giusy e Tinnirello Rita rinunciano al percorso progettuale. Si rileva il subentro nel percorso di work experience della tirocinante Sparacio Maria Giuseppa.

4. Grado di partecipazione dei beneficiari

4.2 Indicatori: Competenze acquisite

La Partnership e le Aziende ospitanti sono concordi nel ritenere l'esperienza dei tirocinanti molto positiva.

I Tutor aziendali infatti, sostengono che fin da subito i tirocinanti hanno manifestato interesse e motivazione all'acquisizione di nuove competenze e all'apprendimento di un nuovo mestiere. Gratificati dall'accoglienza del personale dell'azienda, hanno manifestato per l'intero percorso formativo disponibilità e collaborazione.

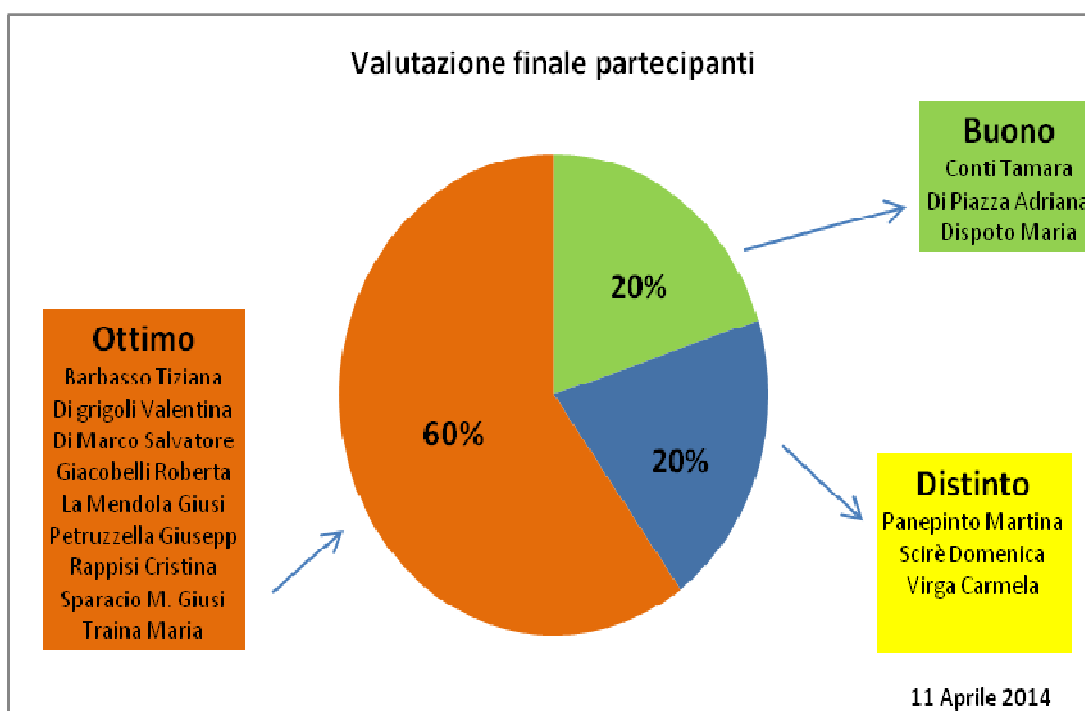
Dopo una prima fase di conoscenza del tutor aziendale e della sede operativa dell'azienda, i tirocinanti hanno assunto nell'immediato un ruolo attivo all'interno delle aziende e ciò ha avuto un'importanza fondamentale, in termini di efficacia all'interno dell'organizzazione aziendale, in quanto la competenza acquisita e l'utilizzo di specifiche attrezzature per lo svolgimento delle operazioni di base tipiche dei settori hanno permesso di anticipare i tempi e acquisire precisione nel servizio.

La Partnership conferma che dall'analisi dei "Test individuali e di gruppo", dei "test di valutazione work experience dell'allievo" e dalla redazione del "bilancio delle competenze" dell'Orientatore/Valutatore, in seguito ai colloqui individuali e di gruppo, emerge che grazie al Progetto, i tirocinanti hanno avuto l'opportunità sia di arricchire il proprio bagaglio di competenze con le esperienze lavorative precedenti, sia di acquisire nuove competenze tecnico professionali tipiche del mestiere di "banconista" quali conoscenza delle attrezzature e delle operazioni di base tipiche del bar per la preparazione di prodotti di caffetteria (caffè, cappuccino, tè, camomilla, cioccolata), bevande, spuntini ed aperitivi; acquisizione con i clienti di una buona dimensione relazionale, in grado di fornire informazioni, ricevere richieste ed istruzioni; acquisizione di cortesia, rapidità e precisione nel servizio, disponibilità verso il cliente, flessibilità; del mestiere di "cameriera" quali: capacità di servire pasti e bevande prendendo parte a tutte le fasi del servizio di ristorazione; conoscenza delle regole fondamentali per la predisposizione della sala e dei tavoli sa curarne la funzionalità e l'estetica; accoglienza dei clienti fornendo informazioni e consigli presentando i menù e la carta dei vini da affiancare alle pietanze; gestione delle ordinazioni; svolgimento delle attività del servizio secondo i metodi e le tecniche differenti che si realizzano in occasioni speciali, come buffet e banchetti; del mestiere di "aiuto cuoco" che ha permesso di acquisire facilmente e in breve tempo delle competenze specifiche del settore della ristorazione quali: conoscenza dei principi per una corretta gestione e manutenzione delle attrezzature da cucina, dimestichezza con le tecnologie della ristorazione; gestione del trattamento delle materie prime e semilavorati in cucina; preparazione di semilavorati e piatti a base di vegetali, carni, pesce, pasta, pizzeria; del mestiere di "receptionist" che ha permesso di acquisire una serie di competenze legate alla "ricezione", quali: gestione dell'accoglienza; prenotazione delle camere; gestione delle comunicazioni per il cliente e delle informazioni su richiesta dell'ospite; registrazione clienti; del mestiere di "Addetta al banco biglietteria" che ha permesso di acquisire una serie di competenze quali: gestione dei rapporti con la clientela

dell'agenzia proponendo, consigliando ed assistendo nell'acquisto e nell'organizzazione di viaggi e di soggiorni; gestione di informazioni e consigli al banco e al telefono; pianificazione di percorsi, tariffe e prenotazioni.

Si riporta di seguito la valutazione finale delle competenze acquisite da parte di ciascun tirocinante.

Grafico 9



5. Conclusioni

5.1 Valutazione dell'intervento, marketing sociale, maistreaming di genere e diffusione dei risultati

L'indagine descritta in questo Report di risultati ritrae una buona prassi dell'offerta progettuale attuata, un percorso di apprendimento ben strutturato che ha dato la possibilità ai beneficiari di confrontarsi liberamente con gli orientatori e successivamente con i tutor aziendali in una dialettica costruttiva e positiva.

Nel processo ciclico del percorso progettuale, la rilevazione della soddisfazione complessiva per le iniziative svolte, integrata nella fase del monitoraggio e della consuntivazione, costituisce la base per la valutazione dell'attività svolta e il punto di partenza per nuove progettualità future.

La customer satisfaction associata all'ascolto dell'utenza, mediante appositi strumenti valutativi, ha rappresentato un importante spunto di riflessione per una valutazione della qualità del Progetto in corso e per una eventuale rimodulazione delle azioni, sulla base del feedback fornito.

Una delle chiavi di successo del Progetto "Job ed Enterprise Creation per le fasce deboli" è stata la metodologia utilizzata dagli orientatori, una metodologia che lavora sulle potenzialità di ogni individuo, attivando le sue risorse inesprese e sostenendolo durante il cammino di orientamento. A tal fine ciascun allievo è stato valorizzato per le sue specificità in quanto portatore di un bagaglio di conoscenze, competenze ed esperienze uniche che lo differenziano dagli altri, le quali una volta condivise hanno rappresentato un'importante fonte di arricchimento per il gruppo-aula.

Questo approccio ha considerato l'allievo non come *oggetto dell'apprendimento*, bensì come *soggetto in apprendimento* capace di vivere l'esperienza di orientamento come un momento di condivisione e co-costruzione della propria conoscenza. Infine, la scelta degli orientatori di partire da esercitazioni pratiche e simulazioni, per poi riflettere criticamente sull'esperienza vissuta, ha facilitato il trasferimento di conoscenze e competenze agli allievi e rafforzato il processo di sedimentazione dell'esperienza progettuale. La formazione del gruppo, l'accoglienza e la gestione dell'utente e delle difficoltà che porta con sé, oltre a un importante percorso introspettivo che ha ridotto le barriere comunicative e migliorato le competenze trasversali dei beneficiari, raffigurano gli elementi portanti di questa esperienza formativa e professionalizzante che ha consegnato ai partecipanti importanti strumenti operativi.

In una prospettiva di lungo periodo inoltre, grazie al percorso di work experience, i benefici che derivano dal Progetto in termini di sostegno all'occupazione delle fasce svantaggiate ma anche all'occupazione femminile diventano evidenti anche in termini di incremento dei livelli di sviluppo locale visto che, sempre da una prospettiva economica, si innestano alcuni circoli virtuosi che accrescono l'efficienza dell'utilizzo delle risorse. Quando cresce l'occupazione della fasce debole e l'occupazione femminile, per esempio, crescono i redditi familiari con un impatto positivo sulla domanda aggregata e sulle entrate fiscali.



Intervento finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Siciliana - P.O. FSE Sicilia 2007-2013

Un altro circolo virtuoso è stato rappresentato dal legame tra il percorso progettuale e la crescita della partecipazione femminile ai percorsi di orientamento e work experience.

Il sostegno alle fasce svantaggiate ha indirettamente dato sostegno alla partecipazione femminile al mercato del lavoro permettendo di ridurre il deprezzamento dell'investimento in capitale umano femminile che si manifesta a seguito dell'interruzione dell'attività di lavoro per problemi legati alla conciliazione e/o ai fenomeni di segregazione occupazionale e professionale della forza lavoro femminile.

Il beneficio delle politiche progettuali, ha avuto un impatto positivo sulla qualità della vita, aumentando le possibilità di scelta delle donne; riducendo i rischi di povertà della popolazione svantaggiata e indirettamente della popolazione femminile, migliorano le condizioni di lavoro di uomini e donne e, più in generale, le condizioni di vita.

La progettualità dunque ha permesso un'integrazione sistematica delle situazioni, delle priorità e dei bisogni rispettivi delle donne e degli uomini in tutte le politiche. La finalità è stata quella di mobilitare e sensibilizzare tutte le politiche e le misure d'ordine generale affinché si raggiunga la parità tenendo conto delle buone prassi che il progetto "Job ed Enterprice Creation per le fasce deboli" ha generato.

Indirettamente l'attenzione alla fascia svantaggiata del contesto locale ha posto un'attenzione trasversale alle implicazioni di genere "**maistreaming di genere**" derivanti dall'attuazione di azioni progettuali che hanno coinvolto una maggioranza di donne nell'apprendere un nuovo mestiere.